REGOLAMENTO VIGENTE

MODIFICHE AL REGOLAMENTO VIGENTE: BARRATE LE PARTI CASSATE: IN GIALLO LE MODIFICHE

COMUNE DI SIRACUSA REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (TARI)

TITOLO 1. - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1. - Oggetto del Regolamento 1. Il potestà prevista dall'articolo 52 del Decreto attuazione della legge 27/12/2013 n. 147, del D. disciplinato regolato dall'Autorità (ARERA).

2. Αi fini della definizione e della 2. regolamento, si richiamano integrazioni.

Articolo 2. - Servizio di gestione dei rifiuti Articolo 2. - Servizio di gestione dei rifiuti urbani 1. Il servizio di gestione dei rifiuti urbani urbani 1. Il servizio di gestione dei rifiuti urbani disciplinato da apposito regolamento è comunale, ove sono stabilite le modalità comunale, ove sono stabilite le modalità organizzative e di espletamento del servizio.

2. Il servizio per la gestione dei rifiuti urbani è 2. Il servizio per la gestione dei rifiuti urbani è attivato su tutto il territorio comunale con attivato su tutto il territorio comunale con caratteristiche di universalità e inderogabilità, caratteristiche di universalità e inderogabilità, disciplinato guanto dal regolamento comunale per la gestione dei rifiuti. regolamento comunale per la gestione dei rifiuti. applicata e riscossa dal Comune di Siracusa nel applicata e riscossa dal Comune di Siracusa nel cui territorio insiste, interamente prevalentemente, la superficie dei locali e aree prevalentemente, la superficie dei locali e aree assoggettabili. Ai fini della prevalenza si assoggettabili. Ai fini della prevalenza considera l'intera superficie dell'immobile, anche se parte di essa sia esclusa o esente dal anche se parte di essa sia esclusa o esente dal tributo.

Articolo 4. Presupposto ambito applicazione

1. La TARI è applicata nei confronti di chiunque 1. La TARI è applicata nei confronti di chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti, scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti,

COMUNE DI SIRACUSA REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (TARI)

TITOLO 1. - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1. - Oggetto del Regolamento 1. Il presente regolamento, adottato nell'ambito della presente regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'articolo 52 del Decreto Legislativo del 15 dicembre 1997, n. 446, Legislativo del 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina l'applicazione della tariffa sui rifiuti a disciplina l'applicazione della tariffa sui rifiuti a copertura dei costi relativi al servizio di gestione copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani avviati allo smaltimento, in dei rifiuti urbani avviati allo smaltimento, in attuazione della legge 27/12/2013 n. 147, del D. P. R. 27/4/1999 n. 158, secondo quanto P. R. 27/4/1999 n. 158, secondo quanto di disciplinato e regolato dall'Autorità Regolazione per Energia Reti e Ambiente Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Ai fini della definizione classificazione dei rifiuti, ad ogni effetto del classificazione dei rifiuti, ad ogni effetto del le presente regolamento, richiamano disposizioni del Decreto Legislativo 3 aprile disposizioni del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni.

> disciplinato da apposito regolamento organizzative e di espletamento del servizio.

vigente secondo disciplinato quanto Articolo 3. - Soggetto attivo 1. La TARI è Articolo 3. - Soggetto attivo 1. La TARI è o cui territorio insiste, interamente considera l'intera superficie dell'immobile. tributo.

di Articolo 4. Presupposto ambito applicazione

suscettibili di produrre rifiuti urbani.

- urbani tutti i locali, comunque denominati, urbani tutti i locali, comunque denominati, esistenti in qualsiasi specie di costruzione esistenti in qualsiasi specie di costruzione stabilmente infissa al suolo o nel suolo, chiusi su stabilmente infissa al suolo o nel suolo, chiusi su almeno tre lati verso l'esterno, qualunque sia la almeno tre lati verso l'esterno, qualunque sia la loro destinazione o il loro uso, a prescindere loro destinazione o il loro uso, a prescindere dalla loro regolarità in relazione alle disposizioni dalla loro regolarità in relazione alle disposizioni di carattere urbanistico edilizio e catastale.
- di allineamento tra i dati catastali e la di numerazione civica 8 previsto dal comma 647 della tariffa decorre dal 1º gennaio successivo alla data di emanazione di un apposito alla data di emanazione di un Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che Per le unità immobiliari a destinazione speciale, la superficie tariffabile è quella ed E, la regolamento, iscrivibili nel catasto edilizio urbano, la iscrivibili nel catasto edilizio urbano,

suscettibili di produrre rifiuti urbani.

- 2. Si considerano suscettibili di produrre rifiuti 2. Si considerano suscettibili di produrre rifiuti di carattere urbanistico edilizio e catastale.
- 3. Per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili al 3. Per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili al catasto edilizio urbano nelle cat. A, B, C, fino catasto edilizio urbano nelle cat. A, B, C, fino alla data di completa attuazione delle operazioni alla data di completa attuazione delle operazioni allineamento tra i dati catastali e la numerazione civica 8 previsto dal comma 647 della legge 147/13 la superficie tariffabile è della legge 147/13 la superficie tariffabile è costituita da quella calpestabile dei locali e delle costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani. aree suscettibili di produrre rifiuti urbani. L'utilizzo delle superfici catastali per il calcolo L'utilizzo delle superfici catastali per il calcolo della tariffa decorre dal 1º gennaio successivo provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, previo accordo da sancire in sede di entrate, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che attesta l'avvenuta completa attuazione delle attesta l'avvenuta completa attuazione delle disposizioni di cui al comma 647 della legge disposizioni di cui al comma 647 della legge 147/13. Successivamente a tale data la superficie 147/13. Successivamente a tale data la superficie tariffabile sarà pari all'80% di quella catastale, tariffabile sarà pari all'80% di quella catastale. Per le unità immobiliari a destinazione speciale, ovvero facenti parte delle categorie catastali D ovvero facenti parte delle categorie catastali D superficie tariffabile è quella calpestabile. La superficie calpestabile dei calpestabile. La superficie calpestabile dei fabbricati viene misurata sul filo interno dei fabbricati viene misurata sul filo interno dei muri e, per le aree scoperte, sul perimetro muri e, per le aree scoperte, sul perimetro interno delle medesime, al netto delle eventuali interno delle medesime, al netto delle eventuali costruzioni insistenti. La superficie complessiva costruzioni insistenti. La superficie complessiva è arrotondata per eccesso se la frazione è è arrotondata per eccesso se la frazione è superiore o uguale al mezzo metro quadrato, e superiore o uguale al mezzo metro quadrato, e per difetto, se la frazione è inferiore al mezzo per difetto, se la frazione è inferiore al mezzo metro quadrato. L'utente è obbligato a fornire, metro quadrato. L'utente è obbligato a fornire, nella 5 dichiarazione prevista dal presente nella 5 dichiarazione prevista dal presente l'indicazione della superficie regolamento, l'indicazione della superficie calpestabile allegando la planimetria catastale calpestabile allegando la planimetria catastale dell'immobile. Per gli immobili già dichiarati ai dell'immobile. Per gli immobili già dichiarati ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, si fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, si considerano, in sede di prima applicazione, le considerano, in sede di prima applicazione, le superfici già dichiarate o accertate. Ai fini superfici già dichiarate o accertate. Ai fini dell'attività di accertamento, per le unità dell'attività di accertamento, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o superficie tariffabile è quella pari all' 80% della superficie tariffabile è quella pari all' 80% della superficie catastale determinata secondo i criteri superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al DPR 23-3- stabiliti dal regolamento di cui al DPR 23-3-

1998, n. 138 oppure quella calpestabile su 1998, n. 138 oppure quella calpestabile su dell'utente comunicazione in risposta all'accertamento allegando la catastale dell'immobile.

4. Nel calcolo delle superfici non sono 4. considerate:

a. le superfici ove si formano, in via continuativa a. le superfici ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali al cui smaltimento e prevalente, rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i sono tenuti a provvedere a proprie spese i a condizione produttori, che dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. A tal fine, a pena di decadenza, il soggetto passivo dovrà presentare Comune copia del formulario identificazione dei rifiuti entro il 20 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento. In difetto, l'intera superficie sarà assoggettata alla tariffa per l'intero anno solare. Qualora non sia obiettivamente possibile individuare le superfici da escludersi, la superficie rilevante è calcolata applicando all'intera superficie sulla quale l'attività è svolta le percentuali di abbattimento di seguito indicate:

ATTIVITA' **RIDUZIONE** Tipografie, stamperie, incisioni 30,00% Studi fotografici comprensivi di aree di sviluppo e stampa 30,00% Officine meccaniche e autofficine per riparazione veicoli (auto, moto e simili) 30,00% Autofficine di elettrauto 20,00% Tintorie – Tinto lavanderie. 20,00% Lavanderie 10.00% Verniciature 30,00% Officine di carpenteria metallica 30,00% Falegnamerie con verniciatura 20,00% Gabinetti dentistici, laboratori odontotecnici. laboratori di analisi. studi radiologici, studi ginecologici, studi veterinari, studi medici 15,00% Distributori di carburante 20,00% Laboratori interni delle pasticcerie per animali 10,00% Centri estetici, Acconciatori, Tatuatori 15,00%

funzionalmente collegata all'esercizio dell'attività produttiva, occupata da materie prime e/o merci, merceologicamente rientranti nella categoria dei rifiuti speciali, la cui lavorazione genera comunque rifiuti speciali, fermo restando l'assoggettamento delle restanti aree e dei magazzini destinati allo stoccaggio di prodotti finiti e di semilavorati e comunque delle parti dell'area dove vi è presenza di persone fisiche e vi sia produzione di rifiuto urbano.

c. le aree scoperte pertinenziali o accessorie, ad c. le aree scoperte pertinenziali o accessorie, ad

comunicazione dell'utente risposta in planimetria all'accertamento allegando la planimetria catastale dell'immobile.

> Nel calcolo delle superfici considerate:

produttori, a condizione ne relativi dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. A tal fine, a pena di decadenza, il soggetto passivo dovrà presentare di al Comune copia del formulario identificazione dei rifiuti entro il 20 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento. In difetto, l'intera superficie sarà assoggettata alla tariffa per l'intero anno solare. Qualora non sia obiettivamente possibile individuare le superfici da escludersi, la superficie rilevante è calcolata applicando all'intera superficie sulla quale l'attività è svolta le percentuali di abbattimento di seguito indicate:

ATTIVITA' % **RIDUZIONE** Tipografie, stamperie, incisioni 30,00% Studi fotografici comprensivi di aree di sviluppo e stampa 30,00% Officine meccaniche e autofficine per riparazione veicoli (auto, moto e simili) 30,00% Autofficine di elettrauto 20,00% Tintorie – Tinto lavanderie. 20,00% Lavanderie 10.00% Verniciature 30,00% Officine di carpenteria metallica 30,00% Falegnamerie con verniciatura 20,00% Gabinetti dentistici, laboratori odontotecnici. laboratori di analisi. studi radiologici, studi ginecologici, studi veterinari, studi medici 15,00% Distributori di carburante 20,00% Laboratori interni delle pasticcerie 10,00% Macellerie e Pescherie 30,00% Toilette 10,00% Macellerie e Pescherie 30,00% Toilette per animali 10,00% Centri estetici, Acconciatori, Tatuatori 15,00%

b. la porzione di superficie dei magazzini b. la porzione di superficie dei magazzini funzionalmente collegata all'esercizio dell'attività produttiva, occupata da materie prime e/o merci, merceologicamente rientranti nella categoria dei rifiuti speciali, la cui lavorazione genera comunque rifiuti speciali, fermo restando l'assoggettamento delle restanti aree e dei magazzini destinati allo stoccaggio di prodotti finiti e di semilavorati e comunque delle parti dell'area dove vi è presenza di persone fisiche e vi sia produzione di rifiuto urbano.

eccezione delle aree scoperte operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 Codice civile che non siano detenute od occupate in via esclusiva e per le quali non venga richiesto apposito specifico servizio;

d. i locali e le aree scoperte per i quali non sussiste l'obbligo dell'ordinario conferimento dei rifiuti urbani al servizio di gestione integrata dei rifiuti per effetto di specifiche previsioni legislative o regolamentari, di ordinanze in materia sanitaria, ambientale o di protezione di internazionali civile. ovvero accordi riguardanti organi di Stato esteri;

e. le aree e le superfici occupate da cantieri edili, ad esclusione dei locali adibiti ad ufficio di cantiere, mense, spogliatoi e servizi, ed altresì delle superfici ove sono prodotti rifiuti urbani;

f. le aree delle unità immobiliari adibite a culto, limitatamente alle zone ove vengono ufficiate le funzioni religiose;

g. le centrali termiche e locali riservati ad impianti tecnologici, quali cabine elettriche, vani ascensori, celle frigorifere, locali di essicazione e stagionatura senza lavorazione, silos e simili, ove non si abbia, di regola, presenza umana;

h. le superfici di impianti sportivi e palestre riservate e di fatto utilizzate esclusivamente dai praticanti l'attività sportiva; sono invece assoggettate le aree adibite a spogliatoi, servizi igienici, uffici, biglietterie, punti di ristoro e comunque ogni area destinata al pubblico;

utilizzate o inutilizzabili in quanto intercluse da stabile recinzione visibile, le aree su cui insiste l'impianto di lavaggio degli automezzi, le aree visibilmente adibite all'accesso e all'uscita dei veicoli dall'area di servizio e dal lavaggio, mentre sono soggetti alla tariffa i locali adibiti a magazzini, uffici, nonché l'area di proiezione al suolo della pensilina ovvero, in mancanza, la superficie convenzionale calcolata sulla base di 20 metri quadrati per colonnina di erogazione;

esclusivamente ad aree di accesso, manovra, transito e movimentazione mezzi, i posti auto, parcheggi gratuiti per le maestranze o per ospiti ornamento;

k. le superfici delle strutture sanitarie, anche k. le superfici delle strutture sanitarie, anche veterinarie, pubbliche e private, secondo quanto veterinarie, pubbliche e private, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254 (Regolamento Repubblica 15 luglio 2003, n. 254 (Regolamento

eccezione delle aree scoperte operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Codice civile che non siano detenute od occupate in via esclusiva e per le quali non venga richiesto apposito specifico servizio;

d. i locali e le aree scoperte per i quali non sussiste l'obbligo dell'ordinario conferimento dei rifiuti urbani al servizio di gestione integrata dei rifiuti per effetto di specifiche previsioni legislative o regolamentari, di ordinanze in materia sanitaria, ambientale o di protezione accordi internazionali ovvero riguardanti organi di Stato esteri;

e. le aree e le superfici occupate da cantieri edili, ad esclusione dei locali adibiti ad ufficio di cantiere, mense, spogliatoi e servizi, ed altresì delle superfici ove sono prodotti rifiuti urbani;

f. le aree delle unità immobiliari adibite a culto, limitatamente alle zone ove vengono ufficiate le funzioni religiose;

g. le centrali termiche e locali riservati ad impianti tecnologici, quali cabine elettriche, vani ascensori, celle frigorifere, locali di essicazione e stagionatura senza lavorazione, silos e simili, ove non si abbia, di regola, presenza umana;

h. le superfici di impianti sportivi e palestre riservate e di fatto utilizzate esclusivamente dai praticanti l'attività sportiva; sono assoggettate le aree adibite a spogliatoi, servizi igienici, uffici, biglietterie, punti di ristoro e comunque ogni area destinata al pubblico;

i. per i distributori di carburante, le aree non i. per i distributori di carburante, le aree non utilizzate o inutilizzabili in quanto intercluse da stabile recinzione visibile, le aree su cui insiste l'impianto di lavaggio degli automezzi, le aree visibilmente adibite all'accesso e all'uscita dei veicoli dall'area di servizio e dal lavaggio, mentre sono soggetti alla tariffa i locali adibiti a magazzini, uffici, nonché l'area di proiezione al suolo della pensilina ovvero, in mancanza, la superficie convenzionale calcolata sulla base di 20 metri quadrati per colonnina di erogazione;

j. le aree delle utenze non domestiche se adibite j. le aree delle utenze non domestiche se adibite esclusivamente ad aree di accesso, manovra, transito e movimentazione mezzi, i posti auto, parcheggi gratuiti per le maestranze o per ospiti di imprese e le aree verdi destinate ad di imprese e le aree verdi destinate ad ornamento:

recante disciplina della gestione dei rifiuti recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179);

- lavanderie, soffitte, cantine e sottotetti di civile abitazione sino all'altezza di mt. 1,5 nonché non chiusi su almeno due lati verso l'esterno;
- m. le aree destinate esclusivamente al passaggio dei mezzi per la movimentazione o di carico e scarico, le aree ove sono insediati impianti o linee produttive completamente automatizzati.
- 5. La TARI non si applica a:
- unità immobiliari domestiche non a. domestiche che risultino chiuse, inutilizzate e servizi purché tale circostanza sia confermata da idonea documentazione e limitatamente periodo durante il quale sussistono le condizioni di cui sopra;
- rilasciate licenze, concessioni o autorizzazioni rilasciate licenze, concessioni o autorizzazioni restauro, risanamento conservativo ristrutturazione edilizia, limitatamente al periodo validità del provvedimento, purché di effettivamente non utilizzate;
- c. fabbricati danneggiati, non agibili e non c. fabbricati danneggiati, non agibili e non abitabili, purché tale circostanza sia confermata abitabili, purché tale circostanza sia confermata da idonea documentazione;
- impraticabili o escluse dall'uso.
- 6. L'esclusione dal pagamento della TARI, in 6. L'esclusione dal pagamento della TARI, in base ai casi previsti nei commi precedenti, dovrà base ai casi previsti nei commi precedenti, dovrà essere comunque supportata da documentazione attestante la veridicità di quanto dichiarato dal contribuente in apposita dichiarazione sostitutiva contribuente in apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del decreto del Presidente della resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 certificata a seguito di attività di verifica del certificata a seguito di attività di verifica del Comune.
- 7. Nel caso in cui sia accertato il conferimento di 7. Nel caso in cui sia accertato il conferimento di rifiuti al pubblico servizio da parte di utenze rifiuti al pubblico servizio da parte di utenze escluse dalla tariffa o provenienti da aree escluse dalla tariffa ai sensi del presente articolo, si applica la tariffa a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, fatta salva la possibilità dell'anno di riferimento, fatta salva la possibilità di prova contraria da parte del contribuente, di prova contraria da parte del contribuente, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di ferma restando l'applicazione delle sanzioni di legge. 8. La tariffa rifiuti non si applica alle aree legge. 8. La tariffa rifiuti non si applica alle aree ed ai locali posseduti e detenuti dal Comune e ed ai locali posseduti e detenuti dal Comune e destinati esclusivamente alle istituzionali.

- sanitari a norma dell'art. 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179);
- l. i locali adibiti a ripostigli, stenditoi, solai, l. i locali adibiti a ripostigli, stenditoi, solai, lavanderie, soffitte, cantine e sottotetti di civile abitazione sino all'altezza di mt. 1,5 nonché balconi e terrazze di utenze domestiche purché balconi e terrazze di utenze domestiche purché non chiusi su almeno due lati verso l'esterno;
 - m. le aree destinate esclusivamente al passaggio dei mezzi per la movimentazione o di carico e scarico, le aree ove sono insediati impianti o linee produttive completamente automatizzati.
 - 5. La TARI non si applica a:
- unità immobiliari domestiche domestiche che risultino chiuse, inutilizzate e prive di qualsiasi allacciamento ai pubblici prive di qualsiasi allacciamento ai pubblici servizi purché tale circostanza sia confermata da al idonea documentazione e limitatamente periodo durante il quale sussistono le condizioni di cui sopra;
- b. unità immobiliari, per le quali sono state b. unità immobiliari, per le quali sono state per restauro, risanamento conservativo ristrutturazione edilizia, limitatamente al periodo validità del provvedimento, effettivamente non utilizzate;
 - da idonea documentazione;
- d. aree non utilizzate, né utilizzabili, perché d. aree non utilizzate, né utilizzabili, perché impraticabili o escluse dall'uso.
 - essere comunque supportata da documentazione attestante la veridicità di quanto dichiarato dal o Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 o Comune.
 - escluse dalla tariffa o provenienti da aree escluse dalla tariffa ai sensi del presente articolo, si applica la tariffa a partire dal 1° gennaio funzioni destinati esclusivamente alle funzioni istituzionali.

TITOLO 2. - TARIFFE

Articolo 5. - Categorie di utenza

- 1. L'utenza è l'immobile o l'area soggetta a 1. L'utenza è l'immobile o l'area soggetta a tariffazione come definita all'articolo 2, comma 1, lettera c), del D. M. 20 aprile 2017.
- 2. La TARI prevede, ai sensi del D. P. R. 27 aprile 1999, n. 158, la suddivisione dell'utenza aprile 1999, n. 158, la suddivisione dell'utenza fra domestica e non domestica.
- 3. Le utenze domestiche sono ulteriormente 3. Le utenze domestiche sono ulteriormente suddivise, ai fini della determinazione degli occupanti, in:
- a. domestiche residenti: sono occupate dai nuclei familiari che vi hanno stabilito la loro residenza come risulta dall'anagrafe del Comune. Il residenti può essere diversamente determinato quanto risulti nel foglio di famiglia in case di riposo, componenti studio o lavoro all'estero o fuori dal territorio comunale per un periodo superiore a sei mesi dimostrata con documentazione comprovante che lo stesso versa la TARI presso altro stato o comune ove svolge l'attività di studio o di lavoro. Non rilevano, invece, i meri ricoveri ospedalieri, i soggiorni in centri comportanti il giornaliero rientro al proprio domicilio, quali i centri diurni, e le assenze derivanti da motivi di studio o di lavoro. Nel caso in cui l'abitazione è occupata, oltre che da membri nel nucleo famigliare anagrafico, anche da altri soggetti dimoranti per almeno 6 (sei) mesi nell'anno solare, quali, ad esempio, badanti e colf, questi devono essere dichiarati con le modalità di cui al presente regolamento. Per le unità immobiliari ad uso abitativo occupate da due o più nuclei familiari la tariffa è calcolata con riferimento al numero complessivo degli occupanti l'alloggio. non residenti nel Comune, per gli alloggi dei cittadini residenti all'estero (iscritti AIRE), e per gli alloggi a disposizione di enti diversi dalle persone fisiche occupanti da soggetti non residenti, si assume come numero anagrafiche del comune di residenza.

TITOLO 2. - TARIFFE

Articolo 5. - Categorie di utenza

- tariffazione come definita all'articolo 2, comma 1, lettera c), del D. M. 20 aprile 2017.
- 2. La TARI prevede, ai sensi del D. P. R. 27 fra domestica e non domestica.
- suddivise, ai fini della determinazione degli occupanti, in:
- a. domestiche residenti: sono occupate dai nuclei familiari che vi hanno stabilito la loro residenza come risulta dall'anagrafe numero dei componenti delle utenze domestiche Comune. Il numero dei componenti delle utenze domestiche residenti può essere diversamente determinato da quanto risulti nel foglio di anagrafico corrispondente, solo in caso: di famiglia anagrafico corrispondente, solo in caso: documentata e stabile permanenza di uno o più di documentata e stabile permanenza di uno o strutture più componenti in case di riposo, strutture assistenziali similari; documentata e stabile assistenziali similari; documentata e stabile permanenza per soggetto che svolge attività di permanenza per soggetto che svolge attività di studio o lavoro all'estero o fuori dal territorio comunale per un periodo superiore a sei mesi dimostrata con documentazione comprovante che lo stesso versa la TARI presso altro stato o comune ove svolge l'attività di studio o di lavoro. Non rilevano, invece, i meri ricoveri ospedalieri, i soggiorni in centri comportanti il giornaliero rientro al proprio domicilio, quali i centri diurni, e le assenze derivanti da motivi di studio o di lavoro. Nel caso in cui l'abitazione è occupata, oltre che da membri nel nucleo famigliare anagrafico, anche da altri soggetti dimoranti per almeno 6 (sei) mesi nell'anno solare, quali, ad esempio, badanti e colf, questi devono essere dichiarati con le modalità di cui al presente regolamento. Per le unità immobiliari ad uso abitativo occupate da due o più nuclei familiari la tariffa è calcolata con riferimento al numero complessivo degli occupanti l'alloggio. Per le utenze domestiche condotte da soggetti Per le utenze domestiche condotte da soggetti non residenti nel Comune, per gli alloggi dei cittadini residenti all'estero (iscritti AIRE), e per gli alloggi a disposizione di enti diversi dalle persone fisiche occupanti da soggetti non degli residenti, si assume come numero degli occupanti quello indicato dall'utente o, in occupanti quello indicato dall'utente o, in mancanza quello di 3 (tre) unità. Resta ferma la mancanza quello di 3 (tre) unità. Resta ferma la possibilità per il comune di applicare, in sede di possibilità per il comune di applicare, in sede di accertamento, il dato superiore emergente dalle accertamento, il dato superiore emergente dalle anagrafiche del comune di residenza.

- persone che non abbiano ivi stabilito la propria persone che non abbiano ivi stabilito la propria residenza, ovvero tenute a disposizione dal residenza, ovvero tenute a disposizione dal proprietario, il numero di componenti occupanti verrà attribuito un numero presunto occupanti per alloggio pari a quello risultante dai registri anagrafici comunali, fatto salvo il conguaglio in anagrafici comunali, fatto salvo il conguaglio in base alla denuncia di variazione presentata ed alle verifiche di ufficio Alle utenze intestate ai soggetti non residenti, verrà attribuito numero presunto occupanti per alloggio pari a quello risultante dai registri anagrafici del risultante dai registri anagrafici del comune di comune di residenza, fatto salvo il conguaglio in base alla denuncia di variazione presentata ed alle verifiche di ufficio.
- 4. Le cantine, le autorimesse o gli altri luoghi 4. Le cantine, le autorimesse o gli altri luoghi simili di deposito in numero superiore ad un'unità catastale di pertinenza dell'abitazione un'unità catastale di pertinenza dell'abitazione di residenza si considerano utenze domestiche condotte dallo stesso numero di occupanti condotte dallo stesso numero di occupanti dell'abitazione cui è connessa e, pertanto, la dell'abitazione cui è connessa e, pertanto, la quota variabile si intende assorbita da quella quota variabile si intende assorbita da quella applicata a quest'ultima.
- 5. Le cantine, le autorimesse o gli altri luoghi 5. Le cantine, le autorimesse o gli altri luoghi simili di deposito in eccedenza rispetto quelle simili di deposito in eccedenza rispetto quelle indicate nel comma precedente o che non indicate nel comma precedente o che non rapporto di pertinenza abbiano un con l'abitazione di residenza si considerano condotte da un occupante.
- presente articolo, a cui si aggiunge il numero della struttura - rapportato a bimestre, da dal presente regolamento, durante il quale non si regolamento per le utenze domestiche.
- riferimento al numero complessivo occupanti l'alloggio.
- domestiche, Per le utenze non omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti,

- b. domestiche non residenti: sono occupate da b. domestiche non residenti: sono occupate da proprietario, il numero di componenti occupanti verrà attribuito un numero presunto occupanti per alloggio pari a quello risultante dai registri base alla denuncia di variazione presentata ed alle verifiche di ufficio Alle utenze intestate ai soggetti non residenti, verrà attribuito un numero presunto occupanti per alloggio pari a quello residenza, fatto salvo il conguaglio in base alla denuncia di variazione presentata ed alle verifiche di ufficio.
 - simili di deposito in numero superiore ad di residenza si considerano utenze domestiche applicata a quest'ultima.
 - rapporto di pertinenza abbiano un l'abitazione di residenza si considerano condotte da un occupante.
- 6. Per le unità immobiliari di utenza domestica 6. Per le unità immobiliari di utenza domestica destinate a strutture ricettive di bed & breakfast destinate a strutture ricettive di bed & breakfast il numero degli occupanti si presume pari al il numero degli occupanti si presume pari al numero degli abitanti determinato ai sensi del numero degli abitanti determinato ai sensi del presente articolo, a cui si aggiunge il numero della capacità ricettiva nel periodo di apertura della capacità ricettiva nel periodo di apertura della struttura - rapportato a bimestre, da dichiarare all'ufficio tributi nei termini previsti dichiarare all'ufficio tributi nei termini previsti dal presente regolamento, durante il quale non si applicano le riduzioni previste dal presente applicano le riduzioni previste dal presente regolamento per le utenze domestiche.
- 7. Per le unità immobiliari occupate da due o più 7. Per le unità immobiliari occupate da due o più nuclei familiari la tariffa è calcolata con nuclei familiari la tariffa è calcolata con degli riferimento al numero complessivo occupanti l'alloggio.
- la 8. Per domestiche, le utenze non classificazione dei locali e delle aree in relazione classificazione dei locali e delle aree in relazione alla destinazione d'uso, e conseguentemente alla alla destinazione d'uso, e conseguentemente alla omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, avviene sulla base dei criteri e dei coefficienti avviene sulla base dei criteri e dei coefficienti previsti dal D. P. R. 27 aprile 1999, n. 158 e previsti dal D. P. R. 27 aprile 1999, n. 158 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto della specificità territoriale, sociale ed conto della specificità territoriale, sociale ed

economica e della tipologia di rifiuto prodotto. economica e della tipologia di rifiuto prodotto. della destinazione d'uso e della connessa rifiuti.

- riferibili ad un unico contribuente in cui sono presentata dal contribuente e/o a seguito di ciascun locale o area la categoria di riferimento. domestiche.
- A.
- categorie di attività previste dall'allegato A classificazione delle attività economiche ATECO dall'ISTAT relativi all'attività adottata adottata 9 salva la prevalenza dell'attività fatta fatta effettivamente svolta. Per le attività previsto, al codice identificativo presso l'ufficio codice identificativo presso l'ufficio I. V. A. I. V. A.
- che presenta maggiore analogia sotto il profilo della destinazione d'uso e della connessa potenzialità quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti.
- 4. La tariffa applicabile è di regola unica per tutte le superfici facenti parte del medesimo tutte le superfici facenti parte del medesimo compendio. Sono tuttavia applicate le tariffe compendio. Sono tuttavia applicate le tariffe corrispondenti alla specifica tipologia d'uso alle corrispondenti alla specifica tipologia d'uso alle superfici superfici con un'autonoma utilizzazione, purché singolarmente estensione non inferiore a 10 ma.
- 5. Nelle unità immobiliari adibite a civile abitazione in cui sia svolta anche un'attività abitazione in cui sia svolta anche un'attività economica o professionale alla superficie a tal economica o professionale alla superficie a tal fine utilizzata è applicata la tariffa prevista per la

Le attività non comprese in una specifica Le attività non comprese in una specifica categoria sono associate alla categoria di attività categoria sono associate alla categoria di attività che presenta maggiore analogia sotto il profilo che presenta maggiore analogia sotto il profilo della destinazione d'uso e della connessa potenzialità quantitativa e qualitativa a produrre potenzialità quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti.

- 9. Nel caso di più attività svolte nell'ambito 9. Nel caso di più attività svolte nell'ambito degli stessi locali o aree scoperte e per le quali degli stessi locali o aree scoperte e per le quali non sia possibile distinguere o delimitare quale non sia possibile distinguere o delimitare quale parte sia occupata dall'una o dall'altra, la tariffa parte sia occupata dall'una o dall'altra, la tariffa si applica con riferimento all'attività prevalente. si applica con riferimento all'attività prevalente. Nel caso di edifici o complessi di edifici Nel caso di edifici o complessi di edifici riferibili ad un unico contribuente in cui sono individuabili locali e/o aree chiaramente distinti individuabili locali e/o aree chiaramente distinti tra loro sulla base della documentazione tra loro sulla base della documentazione presentata dal contribuente e/o a seguito di verifica da parte del Comune, viene attribuita a verifica da parte del Comune, viene attribuita a ciascun locale o area la categoria di riferimento. Articolo 6. - Classificazione delle utenze non Articolo 6. - Classificazione delle utenze non domestiche.
- 1. Le utenze non domestiche sono suddivise 1. Le utenze non domestiche sono suddivise nelle categorie di attività indicate nell'allegato nelle categorie di attività indicate nell'allegato A.
- 2. L'inserimento di un'utenza in una delle 2. L'inserimento di un'utenza in una delle categorie di attività previste dall'allegato A viene di regola effettuata sulla base della viene di regola effettuata sulla base della classificazione delle attività economiche ATECO dall'ISTAT 9 relativi all'attività principale o ad eventuali attività secondarie, principale o ad eventuali attività secondarie, salva la prevalenza dell'attività effettivamente svolta. Per le attività professionali professionali si fa riferimento all'iscrizione si fa riferimento all'iscrizione all'ordine di all'ordine di appartenenza o, nel caso non sia appartenenza o, nel caso non sia previsto, al
- 3. Le attività non comprese in una specifica 3. Le attività non comprese in una specifica categoria sono associate alla categoria di attività categoria sono associate alla categoria di attività che presenta maggiore analogia sotto il profilo della destinazione d'uso e della connessa potenzialità quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti.
 - 4. La tariffa applicabile è di regola unica per con un'autonoma distinta purché singolarmente distinta utilizzazione, di di estensione non inferiore a 10 mg.
 - 5. Nelle unità immobiliari adibite a civile

fine utilizzata è applicata la tariffa prevista per la specifica attività esercitata. specifica attività esercitata.

distinguere la porzione di superficie destinata per l'una o l'altra attività, si fa riferimento all'attività principale desumibile dalla visura camerale o da altri elementi.

Articolo 7. - Obblighi di informazione all'utenza. all'utenza.

- 1. Il Comune garantisce alla singola utenza un facile accesso alle informazioni accesso alle informazioni che riguardano con particolare riferimento a:
- a. criteri applicati per la determinazione della parte fissa e della parte variabile della TARI; parte fissa e della parte variabile della TARI;
- applicati e costo unitario degli svuotamenti eccedenti i minimi; eccedenti i minimi;
- c. voci di costo che compongono la parte fissa e variabile della TARI;
- oggetto di misurazione anche sulla base delle informazioni acquisite dal Gestore del Servizio di Igiene Urbana:
- e. riduzioni eventualmente applicate; f. Carta dei servizi.
- 2. Le modalità di accesso alle informazioni di cui al comma 1 sono riportate negli avvisi di pagamento inviati dal Comune all'utente. Articolo 8. - Approvazione e determinazione delle tariffe. delle tariffe.
- costi del servizio di gestione dei rifiuti, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento trattamento in conformità alla normativa vigente.
- rifiuti delle istituzioni scolastiche statali (scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo secondarie di secondo grado di musica), conservatori 2008, n. 31). La somma attribuita al Comune ai sensi del presente comma è sottratta dal costo che deve essere coperto con la TARI. che deve essere coperto con la TARI.
- 3. I costi del servizio sono definiti sulla base del piano economico e finanziario (PEF) e dalla piano economico e finanziario (PEF) e dalla relazione illustrativa approvati entro i termini relazione illustrativa approvati entro i termini previsti dalla normativa vigente, tenuto conto previsti dalla normativa vigente, tenuto conto degli degli miglioramento obiettivi di

6. In tutti i casi in cui non sia possibile 6. In tutti i casi in cui non sia possibile distinguere la porzione di superficie destinata per l'una o l'altra attività, si fa riferimento all'attività principale desumibile dalla visura camerale o da altri elementi.

> 7. Articolo Obblighi di informazione

- 1. Il Comune garantisce alla singola utenza un lo riguardano con particolare riferimento a:
 - a. criteri applicati per la determinazione della
- b. numero degli svuotamenti minimi ove b. numero degli svuotamenti minimi ove applicati e costo unitario degli svuotamenti
 - c. voci di costo che compongono la parte fissa e variabile della TARI;
- d. numero e data dei conferimenti delle frazioni d. numero e data dei conferimenti delle frazioni oggetto di misurazione anche sulla base delle informazioni acquisite dal Gestore del Servizio di Igiene Urbana;
 - e. riduzioni eventualmente applicate; f. Carta dei
 - 2. Le modalità di accesso alle informazioni di cui al comma 1 sono riportate negli avvisi di pagamento inviati dal Comune all'utente. Articolo 8. - Approvazione e determinazione
- 1. La tariffa assicura l'integrale copertura dei 1. La tariffa assicura l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, ad in conformità alla vigente.
- 2. Il tributo dovuto per il servizio di gestione dei 2. Il tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali (scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo secondarie grado, di secondo grado e conservatori di musica), resta disciplinato resta disciplinato dall'art. 33-bis del Decreto-legge 31 dicembre dall'art. 33-bis del Decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla Legge 28 febbraio 2007, n. 248, convertito dalla Legge 28 febbraio 2008, n. 31). La somma attribuita al Comune ai sensi del presente comma è sottratta dal costo
 - 3. I costi del servizio sono definiti sulla base del obiettivi di miglioramento della produttività, della qualità del servizio fornito e

produttività, della qualità del servizio fornito e del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) di cui alle del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) di cui alle vigenti vigenti deliberazioni dell'Autorità per dell'Energia, regolazione reti e (ARERA).

- tariffario, approvato con specifica deliberazione del Consiglio Comunale. del Consiglio Comunale.
- 5. Il tributo comunale è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, commisurata ad anno solare, corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria ed è liquidato su base giornaliera. ed è liquidato su base giornaliera.
- tipologia di attività svolte, sulla base delle disposizioni disposizioni contenute nel Decreto Presidente della Repubblica 27/04/1999, n. 158. nella tabella allegata (all. A) al presente regolamento. regolamento.
- superficie) e parte variabile, entrambe crescenti in in funzione del numero di componenti, rispettivamente secondo i coefficienti Ka e Kb, precisati nel piano tariffario e comunque nei limiti fissati dal DPR 158/1999.
- D. P. R. n. 158/1999, a favore delle utenze domestiche. domestiche, 1
- 0. La tariffa può essere calcolata in parte sulla base della misurazione, anche in termini base della misurazione, anche in termini volumetrici, dei rifiuti indifferenziati, conferiti dalle utenze al servizio pubblico di raccolta. dalle utenze al servizio pubblico di raccolta.
- 11. La guota puntuale, eventualmente attribuita, tariffa. I relativi parametri, ove previsti, sono definiti annualmente e contestualmente alla deliberazione di approvazione delle tariffe e riguardano:
- a. la riduzione percentuale della quota variabile a fronte della misurazione puntuale; a fronte della misurazione puntuale;
- rifiuto indifferenziato sulla base del volume dello stesso; il tariffario unitario agisce sia per le vuotature minime addebitate che per quelle eccedenti le minime;

- deliberazioni dell'Autorità la regolazione dell'Energia, reti ambiente ambiente (ARERA).
- 4. La tariffa è determinata con specifico piano 4. La tariffa è determinata con specifico piano tariffario, approvato con specifica deliberazione
 - 5. Il tributo comunale è corrisposto in base a cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria
- 6. La tariffa è commisurata alle quantità e 6. La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base delle contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 27/04/1999, n. 158. 7. Le tariffe sono articolate in base a criteri e 7. Le tariffe sono articolate in base a criteri e categorie di cui al DPR 158/1999, come elencate categorie di cui al DPR 158/1999, come elencate nella tabella allegata (all. A) al presente
- 8. La tariffa per utenza domestica si compone di 8. La tariffa per utenza domestica si compone di parte fissa (unitaria per metri quadrati di parte fissa (unitaria per metri quadrati di superficie) e parte variabile, entrambe crescenti funzione del numero di componenti, rispettivamente secondo i coefficienti Ka e Kb, precisati nel piano tariffario e comunque nei limiti fissati dal DPR 158/1999.
- 9. Nella modulazione della tariffa, Nella modulazione della tariffa, sono assicurate, mediante la ripartizione dei costi del assicurate, mediante la ripartizione dei costi del servizio, le agevolazioni previste dall'art. 4 del servizio, le agevolazioni previste dall'art. 4 del D. P. R. n. 158/1999, a favore delle utenze
 - 10. La tariffa può essere calcolata in parte sulla volumetrici, dei rifiuti indifferenziati, conferiti
- 11. La guota puntuale, eventualmente attribuita, tramite misurazione dei rifiuti indifferenziati, tramite misurazione dei rifiuti indifferenziati, agisce sul calcolo della quota variabile della agisce sul calcolo della quota variabile della tariffa. I relativi parametri, ove previsti, sono definiti annualmente e contestualmente alla deliberazione di approvazione delle tariffe e riguardano:
 - a. la riduzione percentuale della quota variabile
- b. il tariffario delle vuotature del contenitore del b. il tariffario delle vuotature del contenitore del rifiuto indifferenziato sulla base del volume dello stesso; il tariffario unitario agisce sia per le vuotature minime addebitate che per quelle eccedenti le minime;
 - c. il numero delle vuotature minime addebitate

- c. il numero delle vuotature minime addebitate alle utenze domestiche sulla base del volume del alle utenze domestiche sulla base del volume del contenitore del rifiuto indifferenziato, tenendo conto anche del numero dei componenti della conto anche del numero dei componenti della famiglia; famiglia;
- d. il numero delle vuotature minime addebitate alle utenze non domestiche; alle utenze non domestiche:
- rifiuto indifferenziato sulla base del volume stesso; il tariffario unitario agisce sia per i sacchi dello stesso: il tariffario unitario agisce sia per i minimi addebitati che per quelli eccedenti i sacchi minimi addebitati che per quelli eccedenti minimi; i minimi:
- indifferenziato addebitati alle utenze domestiche sulla base del numero dei componenti della famiglia; famiglia;
- g. il numero di sacchi minimi addebitati alle utenze non domestiche; utenze non domestiche;
- indifferenziato, per mancata restituzione dello stesso contenitore, entro 60 giorni dalla data di cessazione o trasferimento dell'utenza. cessazione o trasferimento dell'utenza.
- 12. Nel caso in cui l'utente effettui annualmente un numero di vuotature minime inferiore rispetto a quello previsto per la propria utenza e approvato nel piano tariffario, viene addebitata previste per il contenitore da 40 litri o per il contenitore in uso per le utenze domestiche e la previste per i contenitori da 120 litri o per il 13. Nel caso in cui l'utente effettui annualmente un numero di vuotature minime inferiore rispetto a quello previsto per la propria utenza e approvato nel piano tariffario, viene addebitata la quota puntuale relativa a ritiri minimi previsti per i sacchi da 50 litri per le utenze domestiche e la quota puntuale relativa ai ritiri minimi previsti per i sacchi da 100 litri per le utenze non domestiche.
- viene inserito negli avvisi di pagamento dell'anno di riferimento, mentre l'addebito relativo alle eventuali vuotature eccedenti i minimi viene inserito nel primo avviso dell'anno successivo successivo
- 15. Le vuotature dei contenitori del rifiuto residuo domestico effettuate tramite il servizio di residuo domestico effettuate tramite il servizio ritiro "porta a porta" da parte del gestore, di ritiro "porta a porta" da parte del gestore, concorrono al calcolo della quota puntuale della concorrono al calcolo della quota puntuale della tariffa. Una volta superato il numero minimo di

- contenitore del rifiuto indifferenziato, tenendo
- d. il numero delle vuotature minime addebitate
- e. il tariffario dei sacchi per la raccolta del rifiuto e. il tariffario dei sacchi per la raccolta del indifferenziato sulla base del volume dello
- f. il numero di sacchi minimi del rifiuto f. il numero di sacchi minimi del rifiuto indifferenziato addebitati alle utenze domestiche sulla base del numero dei componenti della
 - g. il numero di sacchi minimi addebitati alle
- h. l'importo del rimborso spese forfettario, in h. l'importo del rimborso spese forfettario, in relazione alla tipologia del contenitore del rifiuto relazione alla tipologia del contenitore del rifiuto indifferenziato, per mancata restituzione dello stesso contenitore, entro 60 giorni dalla data di
- 12. Nel caso in cui l'utente effettui annualmente un numero di vuotature minime inferiore rispetto a quello previsto per la propria utenza e approvato nel piano tariffario, viene addebitata la quota puntuale relativa alle vuotature minime la quota puntuale relativa alle vuotature minime previste per il contenitore da 40 litri o per il contenitore in uso per le utenze domestiche e la quota puntuale relativa alle vuotature minime quota puntuale relativa alle vuotature minime previste per i contenitori da 120 litri o per il contenitore in uso per le utenze non domestiche. contenitore in uso per le utenze non domestiche. 13. Nel caso in cui l'utente effettui annualmente un numero di vuotature minime inferiore rispetto quello previsto per la propria utenza e approvato nel piano tariffario, viene addebitata la quota puntuale relativa a ritiri minimi previsti per i sacchi da 50 litri per le utenze domestiche e la quota puntuale relativa ai ritiri minimi previsti per i sacchi da 100 litri per le utenze non domestiche.
- 14. L'addebito relativo alle vuotature minime 14. L'addebito relativo alle vuotature minime viene inserito negli avvisi di pagamento dell'anno di riferimento, mentre l'addebito relativo alle eventuali vuotature eccedenti i minimi viene inserito nel primo avviso dell'anno
 - 15. Le vuotature dei contenitori del rifiuto

utenza, ogni vuotatura aggiuntiva, che sia effettuata con il sistema di raccolta "a porta a porta", ha un costo definito annualmente nel piano tariffario. piano tariffario.

tipologia del contenitore in dotazione e, nel caso l'utenza abbia a disposizione più di contenitore, sono conteggiate ed addebitate per singolo contenitore.

17. All'utenza non domestica, che abbia attivi più contratti per gli stessi locali e che abbia in dotazione un solo contenitore, il conteggio delle vuotature viene ripartito tra i vari contratti attivi. 18. Sono escluse dalla misurazione puntuale le utenze domestiche di solo garage, in quanto prive di contenitore, per le quali sarà applicato il metodo normalizzato di cui al D. P. R. 158/99 per la sola quota fissa. 19. Al fine della raccolta del rifiuto indifferenziato, l'utente è obbligato a ritirare e ad usare esclusivamente i contenitori e dei sacchi forniti dal Gestore. S 20. Sono escluse dall'applicazione della misurazione domestiche relative ai banchi di mercato, alle utilizzata anche in altri casi eccezionali, in accordo tra Comune e Gestore, mediante previsione inserita nella deliberazione annuale di approvazione delle tariffe. approvazione delle tariffe.

1. La Tari è dovuta limitatamente al periodo dell'anno, computato in giorni, nel quale sussiste il possesso, l'occupazione o la detenzione dei locali o aree.

- cui ha avuto inizio il possesso, l'occupazione o la detenzione dei locali ed aree e sussiste sino al giorno in cui ne è cessata l'utilizzazione, purché debitamente e tempestivamente dichiarata. debitamente e tempestivamente dichiarata.
- in ritardo si presume che l'utenza sia cessata alla data di presentazione, salvo che l'utente dimostri con idonea documentazione la data di effettiva cessazione.
- 4. Le variazioni intervenute nel corso dell'anno, in particolare superfici e/o nelle destinazioni d'uso dei locali e delle aree scoperte, numero degli

tariffa. Una volta superato il numero minimo di vuotature previsto per la singola specifica vuotature previsto per la singola specifica utenza, ogni vuotatura aggiuntiva, che sia effettuata con il sistema di raccolta "a porta a porta", ha un costo definito annualmente nel

16. Le vuotature minime sono correlate alla 16. Le vuotature minime sono correlate alla tipologia del contenitore in dotazione e, nel caso l'utenza abbia a disposizione più di un contenitore, sono conteggiate ed addebitate per singolo contenitore.

17. All'utenza non domestica, che abbia attivi più contratti per gli stessi locali e che abbia in dotazione un solo contenitore, il conteggio delle vuotature viene ripartito tra i vari contratti attivi. 18. Sono escluse dalla misurazione puntuale le utenze domestiche di solo garage, in quanto prive di contenitore, per le quali sarà applicato il metodo normalizzato di cui al D. P. R. 158/99 per la sola quota fissa. 19. Al fine della raccolta del rifiuto indifferenziato, l'utente è obbligato a ritirare e ad usare esclusivamente i contenitori e dei sacchi forniti dal Gestore. S 20. Sono escluse dall'applicazione della misurazione e tariffazione puntuale, le categorie di utenze non tariffazione puntuale, le categorie di utenze non domestiche relative ai banchi di mercato, alle quali viene applicato il metodo normalizzato di quali viene applicato il metodo normalizzato di cui al D. P. R. 158/99; tale opzione può essere cui al D. P. R. 158/99; tale opzione può essere utilizzata anche in altri casi eccezionali, in accordo tra Comune e Gestore, mediante previsione inserita nella deliberazione annuale di

Articolo 9. - Periodi di applicazione del tributo Articolo 9. - Periodi di applicazione del tributo 1. La Tari è dovuta limitatamente al periodo dell'anno, computato in giorni, nel quale sussiste il possesso, l'occupazione o la detenzione dei locali o aree.

- 2. L'obbligazione tariffaria decorre dal giorno in 2. L'obbligazione tariffaria decorre dal giorno in cui ha avuto inizio il possesso, l'occupazione o la detenzione dei locali ed aree e sussiste sino al giorno in cui ne è cessata l'utilizzazione, purché
- 3. Se la dichiarazione di cessazione è presentata 3. Se la dichiarazione di cessazione è presentata in ritardo si presume che l'utenza sia cessata alla data di presentazione, salvo che l'utente dimostri con idonea documentazione la data di effettiva cessazione.
- 4. Le variazioni intervenute nel corso dell'anno, particolare nelle superfici nelle destinazioni d'uso dei locali e delle aree scoperte, nel numero degli occupanti occupanti l'abitazione, nella tipologia del contenitore in l'abitazione, nella tipologia del contenitore in dotazione, o in qualunque altro elemento o dato

dotazione, o in qualunque altro elemento o dato che comporti un aumento o una diminuzione di che comporti un aumento o una diminuzione di tariffa, producono effetti dal giorno di effettiva tariffa, producono effetti dal giorno di effettiva variazione degli elementi stessi e gli importi dovuti sono calcolati di regola a conguaglio ed addebitati in relazione al singolo periodo.

diminuzione della tariffa, gli effetti intervengono quando la dichiarazione, se dovuta, o la relativa comunicazione siano prodotte entro i termini previsti dal presente regolamento, decorrendo altrimenti dalla data di presentazione. altrimenti dalla data di presentazione.

Articolo 10. Tariffa giornaliera occupazione temporanea.

- 1. È dovuta la tariffa giornaliera per la gestione dei dei rifiuti dall'utenza che occupa temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico o gravate da servitù di pubblico passaggio.
- quando si protrae per periodi complessivamente inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare. Superato tale periodo si rende applicabile la tariffa annuale.
- 3. Al fine di garantire un adeguato contributo alla copertura integrale dei costi del servizio alla copertura integrale dei costi del servizio rifiuti, la tariffa giornaliera è maggiorata di un importo percentuale pari al 100 %.
- è assolto con il pagamento della tariffa da effettuarsi con le modalità e nei termini previsti per il canone/tariffa di occupazione temporanea per il canone/tariffa di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche.
- 5. Per le occupazioni che non richiedono autorizzazione autorizzazione o che non comportano pagamento del canone di temporanea di spazi ed aree pubbliche, la tariffa giornaliera deve essere corrisposta in modo giornaliera deve essere corrisposta in modo autonomo. autonomo.
- giornaliera è recuperata, con sanzioni ed interessi, con l'accertamento del canone/tariffa interessi, con l'accertamento del canone/tariffa di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche. pubbliche.
- 7. La tariffa giornaliera, da calcolarsi in caso di occupazione occupazione non continuativa riferimento ai servizi resi nei giorni di l occupazione nell'anno, non è dovuta se di importo uguale o inferiore a 2,00 euro. importo uguale o inferiore a 2,00 euro.
- tariffa giornaliera si sussistendone i presupposti e in compatibili, le riduzioni e le agevolazioni previste per la tariffa annuale.

variazione degli elementi stessi e gli importi dovuti sono calcolati di regola a conguaglio ed addebitati in relazione al singolo periodo.

5. In caso di variazioni, che producono 5. In caso di variazioni, che producono diminuzione della tariffa, gli effetti intervengono quando la dichiarazione, se dovuta, o la relativa comunicazione siano prodotte entro i termini previsti dal presente regolamento, decorrendo

> Articolo Tariffa giornaliera 10. per occupazione temporanea.

- 1. È dovuta la tariffa giornaliera per la gestione dall'utenza rifiuti che temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico o gravate da servitù di pubblico passaggio.
- 2. L'occupazione o detenzione è temporanea 2. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi complessivamente inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare. Superato tale periodo si rende applicabile la tariffa annuale.
 - 3. Al fine di garantire un adeguato contributo rifiuti, la tariffa giornaliera è maggiorata di un importo percentuale pari al 100 %.
- 4. L'obbligo di presentazione della dichiarazione 4. L'obbligo di presentazione della dichiarazione è assolto con il pagamento della tariffa da effettuarsi con le modalità e nei termini previsti di spazi ed aree pubbliche.
 - 5. Per le occupazioni che non richiedono 0 che non comportano il pagamento del canone di occupazione occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche, la tariffa
- le occupazioni abusive la tariffa Per 6. Per le occupazioni abusive la tariffa giornaliera è recuperata, con sanzioni ed di occupazione temporanea di spazi ed aree
 - 7. La tariffa giornaliera, da calcolarsi in caso di continuativa non facendo facendo riferimento ai servizi resi nei giorni occupazione nell'anno, non è dovuta se di
 - Alla tariffa giornaliera applicano, applicano, sussistendone i presupposti e quanto compatibili, le riduzioni e le agevolazioni

previste per la tariffa annuale.

articolo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della tariffa annuale. disposizioni della tariffa annuale.

Articolo 11. - Tariffa per manifestazioni e spettacoli viaggianti. spettacoli viaggianti.

1. In caso di servizi (quali spazzamento manuale/meccanico, manuale/meccanico, ritiro ingombranti, giostre e circhi, essi sono assoggettati ad una tariffa maggiorata di un importo percentuale pari al 200 %. al 200 %.

Articolo 12. - Tributo provinciale

- giornaliera, è applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.
- 2. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettabili al superficie dei locali e delle aree assoggettabili al tributo comunale, è applicato nella misura del cinque per cento della Tari, salva diversa cinque per cento della Tari, salva diversa deliberazione da parte del Libero Consorzio Comunale di Siracusa.
- 3. Il versamento del tributo di cui al presente effettuato contestualmente articolo pagamento della Tari, con modalità che assicurano di norma l'accredito diretto alla Provincia. Provincia.
- mediante bollettino di conto corrente postale o altri strumenti che non consentano l'accredito tributo alla competente Provincia è effettuato secondo quanto previsto secondo quanto previsto dal Decreto Ministero dell'economia del 01/07/2020. TITOLO 3. - RIDUZIONI TARIFFARIE ED ESENZIONI **ESENZIONI**

Articolo 13. Riduzioni per svolgimento del servizio

1. La TARI è dovuta nella misura massima del 20 per cento della tariffa, limitatamente al 20 per cento della tariffa, limitatamente al periodo interessato, in caso di svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione violazione della disciplina di riferimento, nonché' di interruzione del servizio per motivi nonché' di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente.

9. Per tutto quanto non previsto dal presente 9. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si applicano, in quanto compatibili, le

Articolo 11. - Tariffa per manifestazioni e

1. In caso di servizi (quali spazzamento ritiro ingombranti. e similari) dedicati a spettacoli viaggianti, quali similari) dedicati a spettacoli viaggianti, quali giostre e circhi, essi sono assoggettati ad una tariffa maggiorata di un importo percentuale pari

Articolo 12. - Tributo provinciale

- 1. Ai soggetti passivi della Tariffa sui rifiuti, 1. Ai soggetti passivi della Tariffa sui rifiuti, compresi i soggetti tenuti a versare la tariffa compresi i soggetti tenuti a versare la tariffa giornaliera, è applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del Decreto
 - 2. Il tributo provinciale, commisurato alla tributo comunale, è applicato nella misura del deliberazione da parte del Libero Consorzio Comunale di Siracusa.
 - 3. Il versamento del tributo di cui al presente articolo contestualmente è effettuato al pagamento della Tari, con modalità che assicurano di norma l'accredito diretto alla
- 4. Nei casi residuali di versamento del tributo 4. Nei casi residuali di versamento del tributo mediante bollettino di conto corrente postale o altri strumenti che non consentano l'accredito diretto all'ente beneficiario, il riversamento del diretto all'ente beneficiario, il riversamento del tributo alla competente Provincia è effettuato dal Decreto del Ministero dell'economia del 01/07/2020. TITOLO 3. - RIDUZIONI TARIFFARIE ED

Articolo 13. -Riduzioni per mancato mancato svolgimento del servizio

1. La TARI è dovuta nella misura massima del periodo interessato, in caso di mancato mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave della disciplina di riferimento,

all'ambiente.

Articolo 14. - Riduzione nelle zone in cui non è effettuata la raccolta.

- 1. Nelle zone in cui non è effettuata la raccolta, la TARI è dovuta in misura non superiore al 40 per cento se la distanza dal più vicino punto di raccolta eccede i 500 ml calcolata dal confine di proprietà.
- le strade private e comunque i percorsi non su suolo pubblico.
- dalla data di richiesta previa verifica della sussistenza del diritto a tale riduzione.

Articolo 15. - Riduzioni per abitazioni con unico occupante.

- Articolo 16. Riduzioni per abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo. limitato e discontinuo.
- 1. Per le abitazioni e garage tenute disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, a condizione che venga dichiarato espressamente di non voler concedere l'immobile in locazione o in comodato, è l'immobile in locazione o in comodato, è applicata una riduzione del 30 % della TARI.
- 2. La presente riduzione non è cumulabile con altre riduzioni o agevolazioni. altre riduzioni o agevolazioni.

Articolo 17. - Riduzioni per abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero.

- risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero è applicata una riduzione del 30 % della TARI. del 30 % della TARI.
- 2. La presente riduzione non è cumulabile con altre riduzioni o agevolazioni. altre riduzioni o agevolazioni.

disposizione di soggetti residenti in R. S. A.

- 1. Per le unità abitative, di proprietà o possedute a titolo di usufrutto, uso o abitazione da soggetti già ivi anagraficamente residenti, tenute a disposizione dagli stessi dopo aver trasferito la residenza in Residenze Sanitarie Assistenziali a terzi o comunque utilizzate a vario titolo, sono soggette all'applicazione del tributo per 1 (uno) componente con la riduzione del 30% della TARI.
- 2. La presente riduzione non è cumulabile con altre riduzioni o agevolazioni. altre riduzioni o agevolazioni.

Articolo 14. - Riduzione nelle zone in cui non è effettuata la raccolta.

- 1. Nelle zone in cui non è effettuata la raccolta, la TARI è dovuta in misura non superiore al 40 per cento se la distanza dal più vicino punto di raccolta eccede i 500 ml calcolata dal confine di proprietà.
- 2. Sono esclusi ai fini del calcolo delle distanze 2. Sono esclusi ai fini del calcolo delle distanze le strade private e comunque i percorsi non su suolo pubblico.
- 3. La riduzione tariffaria si applica a decorrere 3. La riduzione tariffaria si applica a decorrere dalla data di richiesta previa verifica della sussistenza del diritto a tale riduzione.

Articolo 15. - Riduzioni per abitazioni con unico occupante.

- 1. Per le abitazione occupate da una sola persona 1. Per le abitazione occupate da una sola persona | è applicata una riduzione del 10 % della TARI. è applicata una riduzione del 10 % della TARI. Articolo 16. - Riduzioni per abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso
 - abitazioni e garage Per le tenute disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, a condizione che venga dichiarato espressamente di non voler concedere applicata una riduzione del 30 % della TARI.
 - 2. La presente riduzione non è cumulabile con

Articolo 17. - Riduzioni per abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero.

- 1. Per le abitazioni occupate da soggetti che 1. Per le abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero è applicata una riduzione
 - 2. La presente riduzione non è cumulabile con

Articolo 18. - Riduzioni per abitazioni tenute a Articolo 18. - Riduzioni per abitazioni tenute a disposizione di soggetti residenti in R. S. A.

- 1. Per le unità abitative, di proprietà o possedute a titolo di usufrutto, uso o abitazione da soggetti già ivi anagraficamente residenti, tenute a disposizione dagli stessi dopo aver trasferito la residenza in Residenze Sanitarie Assistenziali (R. S. A.) o istituti sanitari, e purché non locate (R. S. A.) o istituti sanitari, e purché non locate a terzi o comunque utilizzate a vario titolo, sono soggette all'applicazione del tributo per 1 (uno) componente con la riduzione del 30% della TARI.
 - 2. La presente riduzione non è cumulabile con

Articolo 19. - Riduzioni per fabbricati rurali ad

Articolo 19. - Riduzioni per fabbricati rurali ad uso abitativo. uso abitativo.

- da soggetti che vi risiedono è applicata una riduzione del 30 % della parte variabile della TARI.
- 2. La presente riduzione non è cumulabile con altre riduzioni o agevolazioni. altre riduzioni o agevolazioni.

residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia. convenzione internazionale con l'Italia.

- Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale regime di convenzione internazionale ad uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso.
- 2. La presente riduzione non è cumulabile con altre riduzioni o agevolazioni. altre riduzioni o agevolazioni.

Articolo 21. - Riduzioni per utenze domestiche per pratiche di prevenzione della produzioni dei rifiuti (pannolini)

- variabile della tariffa rifiuti, nella misura percentuale secondo criteri i annualmente negli atti di indirizzo del Consiglio in termini di prevenzione della produzione di rifiuti delle azioni intraprese alle rifiuti delle azioni intraprese alle utenze domestiche che adottino le seguenti pratiche di prevenzione dei rifiuti: prevenzione dei rifiuti:
- a. acquisto di pannolini riutilizzabili per bambini di età compresa tra i 0 e i 3 anni compiuti; di età compresa tra i 0 e i 3 anni compiuti;
- b. adesione ad un servizio di noleggio e lavaggio di pannolini per bambini di età compresa tra i 0 e i 3 anni compiuti;
- d. acquisto di coppette mestruali riutilizzabili.
- servizi e delle tariffe, le utenze domestiche interessate alla riduzione devono comunicazione entro 90 giorni dall'acquisto o Ambiente) e al soggetto gestore del servizio pubblico. pubblico.

Articolo 22. - Riduzioni per il conferimento di rifiuti presso i Centri di raccolta. rifiuti presso i Centri di raccolta.

- 1. Per i fabbricati rurali ad uso abitativo occupati 1. Per i fabbricati rurali ad uso abitativo occupati da soggetti che vi risiedono è applicata una riduzione del 30 % della parte variabile della TARI.
 - 2. La presente riduzione non è cumulabile con

Articolo 20. - Riduzione per soggetti non Articolo 20. - Riduzione per soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di

- 1. Per soggetti non residenti nel territorio dello 1. Per soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, è riconosciuta una riduzione diverso dall'Italia, è riconosciuta una riduzione di 2/3 del tributo ad una sola unità immobiliare di 2/3 del tributo ad una sola unità immobiliare ad uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso.
 - 2. La presente riduzione non è cumulabile con

Articolo 21. - Riduzioni per utenze domestiche per pratiche di prevenzione della produzioni dei rifiuti (pannolini)

- 1. È riconosciuta la riduzione della parte 1. È riconosciuta la riduzione della parte variabile della tariffa rifiuti, nella misura percentuale secondo i criteri e definiti definiti annualmente negli atti di indirizzo del Consiglio Comunale, tenuto conto dell'impatto ambientale Comunale, tenuto conto dell'impatto ambientale in termini di prevenzione della produzione di domestiche che adottino le seguenti pratiche di
 - a. acquisto di pannolini riutilizzabili per bambini
 - b. adesione ad un servizio di noleggio e lavaggio di pannolini per bambini di età compresa tra i 0 e i 3 anni compiuti;
- c. acquisto di assorbenti femminili riutilizzabili; c. acquisto di assorbenti femminili riutilizzabili; d. acquisto di coppette mestruali riutilizzabili.
- 2. Per consentire la corretta programmazione dei 2. Per consentire la corretta programmazione dei servizi e delle tariffe, le utenze domestiche interessate alla riduzione devono dare comunicazione entro 90 giorni dall'acquisto o dalla sottoscrizione del servizio, tramite pec da dalla sottoscrizione del servizio, tramite pec da inviare al Comune (Ufficio Tributi e Ufficio inviare al Comune (Ufficio Tributi e Ufficio Ambiente) e al soggetto gestore del servizio

Articolo 22. - Riduzioni per il conferimento di

1. Per l'utenza domestica che conferisce i rifiuti 1. Per l'utenza domestica che conferisce i rifiuti in maniera differenziata presso i C. R. R. è applicata una riduzione sulla parte variabile calcolata sulla base delle quantità ponderate dei calcolata sulla base delle quantità ponderate dei rifiuti conferiti. Quantità Percentuale di sconto rifiuti conferiti. Quantità Percentuale di sconto da 100 a 200 chilogrammi riduzione del 20% da 100 a 200 chilogrammi riduzione del 20% oltre 200 chilogrammi riduzione del 40% Rifiuto oltre 200 chilogrammi riduzione del 40% Rifiuto Coefficiente di ponderazione carta 1,0 vetro 0,3 Coefficiente di ponderazione carta 1,0 vetro 0,3 cartone plastica 1,0 alluminio e metallo 1,0 2. La cartone plastica 1,0 alluminio e metallo 1,0 2. La quantità di rifiuto riciclato su base annua è quantità di rifiuto riciclato su base annua è ottenuta moltiplicando la quantità di rifiuto ottenuta moltiplicando la quantità di rifiuto differenziato conferito per i coefficienti di ponderazione indicati in tabella e sommando le ponderazione indicati in tabella e sommando le quantità ponderate ottenute Tipologia Rifiuto quantità ponderate ottenute Tipologia Rifiuto Valore di ponderazione RAEE CODICE R1 e R2 KG. 4 A PEZZO RAEE CODICE R3 KG. 2 A PEZZ

RAEE CODICE R4 KG. 1 A PEZZO RAEE CODICE CODICE R5 KG. 0,5 Α INGOMBRANTI ARREDI MEDI E GRANDI KG. 4 Α **PEZZO** MATERASSI KG. 4 A PEZZO

- 3. La riduzione viene applicata sull'abitazione di residenza con riferimento ai rifiuti conferiti in residenza con riferimento ai rifiuti conferiti in maniera differenziata nell'anno solare precedente maniera differenziata nell'anno solare precedente a quella nel quale ne viene applicata la a quella nel quale ne viene applicata la riduzione. riduzione.
- presente riduzione è esclusivamente con le riduzioni previste dagli articoli 16 e 22.

Articolo 23. - Riduzioni per il compostaggio

- 1. All'utenza che effettua il compostaggio domestico e locale di prossimità per i rifiuti organici nei termini e con le modalità disciplinate dal regolamento approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 134 del 4 settembre 2019 è applicata una riduzione del 4 settembre 2019 è applicata una riduzione del 15 % sulla parte variabile della tariffa. del 15 % sulla parte variabile della tariffa.
- comunità nei termini e con le modalità disciplinate dal regolamento approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 134 del 4 settembre 2019 il Comune riconosce una riduzione riduzione della **TARI** proporzionale quantitativi di rifiuti nell'apparecchiatura, al netto della quantità di compost fuori specifica di prodotto. La riduzione compost fuori specifica di riduzione sulla parte variabile della TARI è pari ad una stima ottenuta ai sensi dell'art. 32 regolamento approvato dal Consiglio Comunale deliberazione n. 134 del 4 settembre 2019. con la deliberazione n. 134 del 4 settembre 3. Il Comune ed il Gestore possono verificare 2019.

in maniera differenziata presso i C. R. R. è applicata una riduzione sulla parte variabile differenziato conferito per i coefficienti di Valore di ponderazione RAEE CODICE R1 e R2 KG. 4 A PEZZO RAEE CODICE R3 KG. 2 A **PEZZ**

> RAEE CODICE R4 KG. 1 A PEZZO RAEE 0,5 KG. R5 Α **PEZZO** PEZZO INGOMBRANTI ARREDI MEDI E GRANDI KG. 4 Α **PEZZO** INGOMBRANTI INGOMBRANTI MATERASSI KG. 4 A PEZZO

- 3. La riduzione viene applicata sull'abitazione di
- 4. La presente riduzione è cumulabile cumulabile esclusivamente con le riduzioni previste dagli articoli 16 e 22.

Articolo 23. - Riduzioni per il compostaggio

- 1. All'utenza che effettua il compostaggio domestico e locale di prossimità per i rifiuti organici nei termini e con le modalità disciplinate dal regolamento approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 134
- 2. All'utenza che effettua il compostaggio di 2. All'utenza che effettua il compostaggio di comunità nei termini e con le modalità disciplinate dal regolamento approvato Consiglio Comunale con la deliberazione n. 134 del 4 settembre 2019 il Comune riconosce una della **TARI** proporzionale ai quantitativi di rifiuti conferiti conferiti nell'apparecchiatura, al netto della quantità di prodotto. La sulla parte variabile della TARI è pari ad una stima ottenuta ai sensi dell'art. 32 regolamento approvato dal Consiglio Comunale con la
- quanto dichiarato dall'utente ed effettuare 3. Il Comune ed il Gestore possono verificare controlli presso l'utenza al fine di verificare la

quanto dichiarato dall'utente ed effettuare corretta pratica del compostaggio. controlli presso l'utenza al fine di verificare la 4. Ad esito della verifica di cui al comma 3 il corretta pratica del compostaggio.

- 4. Ad esito della verifica di cui al comma 3 il compostaggio non è correttamente effettuata Comune, qualora riscontri che la pratica del dall'utenza, dispone la revoca immediata della compostaggio non è correttamente effettuata dall'utenza, dispone la revoca immediata della 5. In caso di cessazione dell'effettuazione della riduzione applicata.
- pratica del compostaggio l'interessato è tenuto a darne formale comunicazione al Comune entro 15 giorni.
- 6. La riduzione è cumulabile presente esclusivamente con le riduzioni previste dagli articoli XVI e XXII.

Articolo 24. - Riduzioni per locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente

- scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non nell'anno solare, se tali condizioni a risultano da licenza o atto assentivo rilasciato dai competenti per l'esercizio dell'attività dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità, è applicata una riduzione del 30 % della TARI.
- 2. La presente riduzione non è cumulabile con Articolo 25. Avvio autonomo a recupero dei altre riduzioni o agevolazioni

Articolo 25. - Avvio autonomo a recupero dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 comma 2-bis e dell'art. 238 comma 10 del d. lgs. n. 152/2006

- 1. Ai sensi dell'art. 198 comma 2-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.
- 2. Ai sensi dell'art. 238 comma 10 del d decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani e che li conferiscono a recupero al di fuori del servizio dalla pubblico di raccolta sono escluse corresponsione della componente rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, fermo restando quanto previsto al comma 1 del di presente articolo e gli obblighi di comunicazione impregiudicato il versamento della parte fissa successivo articolo. Resta al impregiudicato il versamento della parte fissa 3. Per le utenze non domestiche di cui al comma della tariffa.

- Comune, qualora riscontri che la pratica del riduzione applicata.
- pratica del compostaggio l'interessato è tenuto a 5. In caso di cessazione dell'effettuazione della darne formale comunicazione al Comune entro 15 giorni.
 - 6. La presente riduzione è cumulabile esclusivamente con le riduzioni previste dagli articoli XVI e XXII.

Articolo 24. - Riduzioni per locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente

- 1. Per i locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non 1. Per i locali, diversi dalle abitazioni, ed aree continuativo, purché non superiore a 183 giorni nell'anno solare, se tali condizioni a risultano da continuativo, purché non superiore a 183 giorni licenza o atto assentivo rilasciato dai competenti organi per l'esercizio dell'attività dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità, è applicata una riduzione del 30 % della TARI.
 - 2. La presente riduzione non è cumulabile con altre riduzioni o agevolazioni

rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 comma 2-bis e dell'art. 238 comma 10 del d. lgs. n. 152/2006

- 1. Ai sensi dell'art. 198 comma 2-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.
- 2. Ai sensi dell'art. 238 comma 10 del d decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani e che li conferiscono a recupero al di fuori del servizio pubblico di raccolta sono escluse dalla componente corresponsione della rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, tariffaria fermo restando quanto previsto al comma 1 del presente articolo e gli obblighi di comunicazione cui al successivo articolo. della tariffa.
 - 1, la scelta di avvalersi di operatori privati

3. Per le utenze non domestiche di cui al comma diversi dal Gestore del servizio pubblico deve 1, la scelta di avvalersi di operatori privati essere effettuata per un periodo non inferiore a diversi dal Gestore del servizio pubblico deve due anni. essere effettuata per un periodo non inferiore a Articolo 26. - Obblighi di comunicazione per due anni.

Articolo 26. - Obblighi di comunicazione per l'utenza non domestica che intende avviare a servizio pubblico

- propri rifiuti urbani al di fuori del servizio via PEC ai Servizi Tributi e Igiene Urbana entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetti a 2. Per comunicare la scelta di cui al comma 1, il decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.
- comunicazione redatta secondo il modello rappresentante, predisposto dal Comune, sottoscritta dal legale indicati, rappresentante, nella guale devono l'ubicazione degli indicati, immobili di riferimento e le loro superfici tariffabili, il tipo di attività svolta in via prevalente con il relativo codice ATECO, i quantitativi stimati dei rifiuti fuori del servizio pubblico. fuori del servizio pubblico.
- documentazione, anche mediante soggetto che effettua l'attività di recupero dei dichiarazione di variazione ai fini della TARI. rifiuti. Tale comunicazione è valida anche quale 4. dichiarazione di variazione ai fini della TARI.
- mancata presentazione comunicazione di avvio autonomo a recupero di intendersi quale scelta dell'utenza non domestica cui al comma 2 entro i termini di legge, è da di avvalersi del servizio pubblico. intendersi quale scelta dell'utenza non domestica di avvalersi del servizio pubblico.
- 5. Le utenze non domestiche che intendono riprendere ad usufruire del servizio pubblico prima della scadenza del periodo di esercizio dell'opzione di avvalersi di operatori privati, devono comunicarlo tramite PEC al Gestore e per conoscenza al Comune, fatte salve ulteriori del 30 giugno, con effetti a decorrere dal 1° indicazioni del Gestore medesimo, entro la data del 30 giugno, con effetti a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo. l'eventuale comunica non

l'utenza non domestica che intende avviare a recupero i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico

- recupero i propri rifiuti urbani al di fuori del 1. Per consentire la corretta programmazione dei servizi pubblici, l'utenza non domestica che 1. Per consentire la corretta programmazione dei intende avvalersi della facoltà prevista dal servizi pubblici, l'utenza non domestica che presente regolamento e avviare a recupero i intende avvalersi della facoltà prevista dal propri rifiuti urbani al di fuori del servizio presente regolamento e avviare a recupero i pubblico deve darne comunicazione preventiva via PEC ai Servizi Tributi e Igiene Urbana entro pubblico deve darne comunicazione preventiva il 30 giugno di ciascun anno, con effetti a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.
- contribuente è tenuto alla presentazione di una 2. Per comunicare la scelta di cui al comma 1, il comunicazione redatta secondo il modello contribuente è tenuto alla presentazione di una predisposto dal Comune, sottoscritta dal legale nella quale devono essere l'ubicazione degli immobili essere riferimento e le loro superfici tariffabili, il tipo di attività svolta in via prevalente con il relativo codice ATECO, i quantitativi stimati dei rifiuti da avviare a recupero che saranno conferiti al di
- da avviare a recupero che saranno conferiti al di 3. Alla comunicazione deve essere allegata la documentazione, anche mediante una 3. Alla comunicazione deve essere allegata la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di una cui al D. P. R. n. 445/2000, comprovante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di l'esistenza di un accordo contrattuale con il cui al D. P. R. n. 445/2000, comprovante soggetto che effettua l'attività di recupero dei l'esistenza di un accordo contrattuale con il rifiuti. Tale comunicazione è valida anche quale
 - presentazione La mancata comunicazione di avvio autonomo a recupero di della cui al comma 2 entro i termini di legge, è da
 - 5. Le utenze non domestiche che intendono riprendere ad usufruire del servizio pubblico prima della scadenza del periodo di esercizio dell'opzione di avvalersi di operatori privati, devono comunicarlo tramite PEC al Gestore e per conoscenza al Comune, fatte salve ulteriori indicazioni del Gestore medesimo, entro la data gennaio dell'anno successivo. Il comunica l'eventuale accoglimento non Il Comune dell'istanza entro 30 giorni dalla ricezione della accoglimento stessa dandone comunicazione anche al Gestore

dell'istanza entro 30 giorni dalla ricezione della del Servizio di Igiene Urbana. Decorso tale stessa dandone comunicazione anche al Gestore termine, in assenza di comunicazioni del Servizio di Igiene Urbana. Decorso tale Gestore, l'istanza si intende accolta. termine, in assenza di comunicazioni del 6. Entro il 15 gennaio di ciascun anno l'utenza Gestore, l'istanza si intende accolta.

non domestica che ha conferito in tutto o in pubblico, PEC o altro strumento telematico in grado di dell'avvenuto di dati – e dell'avvenuto scambio conoscenza al Gestore, utilizzando specifico seguenti informazioni, fatte salve modello predisposto dal Comune, almeno le indicazioni del Gestore medesimo: seguenti informazioni, fatte salve ulteriori a. i dati identificativi dell'utente, tra i quali: indicazioni del Gestore medesimo:

- denominazione societaria o dell'ente titolare dell'utenza, partita IVA o codice fiscale per i soggetti privi di partita IVA codice utente;
- b. il recapito postale e l'indirizzo di posta c. i dati identificativi dell'utenza: codice utenza, elettronica certificata dell'utente;
- c. i dati identificativi dell'utenza: codice utenza, indirizzo e dati catastali dell'immobile, tipologia d. di attività svolta:
- i dati quantitativi di sui complessivamente prodotti, suddivisi frazione merceologica (distinti per codice EER); frazione merceologica (distinti per codice EER), e. i dati sui quantitativi di rifiuti, suddivisi per effettivamente avviati a recupero o riciclo al di frazione merceologica (distinti per codice EER), fuori del servizio pubblico con riferimento effettivamente avviati a recupero o riciclo al di all'anno precedente, quali risultanti dalla/e fuori del servizio pubblico con riferimento attestazione/i rilasciata/e dal/i soggetto/i che all'anno precedente, quali risultanti dalla/e effettua/no l'attività di recupero o riciclo dei attestazione/i rilasciata/e dal/i soggetto/i che rifiuti stessi che devono essere allegate alla effettua/no l'attività di recupero o riciclo dei documentazione presentata; rifiuti stessi che devono essere allegate alla f. documentazione presentata;
- dati impianti di recupero o riciclo cui sono stati sociale, conferiti tali rifiuti (denominazione o ragione localizzazione, sociale, partita **IVA** codice attività localizzazione, svolta), attestazione rilasciata dal soggetto che ha stessi, che deve contenere anche i effettuato l'attività di recupero/riciclo dei rifiuti dell'utenza cui i rifiuti si riferiscono e il periodo dell'utenza cui i rifiuti si riferiscono e il periodo recupero, g. Entro 60 giorni lavorativi dalla data durante il quale ha avuto luogo l'operazione di di ricevimento di tale documentazione,

- non domestica che ha conferito in tutto o in parte 6. Entro il 15 gennaio di ciascun anno l'utenza i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio deve comunicare. parte i propri rifiuti urbani al di fuori del dimostrazione di averli avviati al recupero servizio pubblico, deve comunicare, previa mediante attestazione rilasciata dal soggetto che dimostrazione di averli avviati al recupero effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi, al mediante attestazione rilasciata dal soggetto che Comune, ai sensi dell'art. 198 comma 2 Bis del effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi, al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, tramite Comune, ai sensi dell'art. 198 comma 2 Bis del PEC o altro strumento telematico in grado di Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, tramite assicurare la certezza e la 17 verificabilità scambio di dati – assicurare la certezza e la 17 verificabilità conoscenza al Gestore, utilizzando specifico per modello predisposto dal Comune, almeno le
- denominazione societaria o dell'ente titolare a. i dati identificativi dell'utente, tra i quali: dell'utenza, partita IVA o codice fiscale per i soggetti privi di partita IVA codice utente:
 - b. il recapito postale e l'indirizzo di posta elettronica certificata dell'utente;
 - indirizzo e dati catastali dell'immobile, tipologia di attività svolta:
 - dati di rifiuti i sui quantitativi complessivamente prodotti, suddivisi per rifiuti frazione merceologica (distinti per codice EER); per e. i dati sui quantitativi di rifiuti, suddivisi per
 - i dati identificativi dell'impianto/degli impianti di recupero o riciclo cui sono stati identificativi dell'impianto/degli conferiti tali rifiuti (denominazione o ragione partita IVA 0 codice fiscale, attività svolta). allegando fiscale, attestazione rilasciata dal soggetto che allegando effettuato l'attività di recupero/riciclo dei rifiuti deve contenere anche i dati durante il quale ha avuto luogo l'operazione di

recupero. g. Entro 60 giorni lavorativi dalla data Comune comunica all'utenza non domestica di ricevimento di tale documentazione, il Comune comunica all'utenza non domestica 7. Il Comune ha facoltà di effettuare controlli ed l'esito della verifica.

- 7. Il Comune ha facoltà di effettuare controlli ed correttezza delle rendicontazioni presentate ispezioni al fine di verificare la coerenza e la rispetto all'attività svolta ed alle quantità correttezza delle rendicontazioni presentate prodotte. Nel caso di comportamenti non corretti rispetto all'attività svolta ed alle quantità o dichiarazioni mendaci, il Comune provvede al prodotte. Nel caso di comportamenti non corretti recupero della tariffa dovuta fatta salva la o dichiarazioni mendaci, il Comune provvede al recupero della tariffa dovuta fatta salva la e si applicano le sanzioni previste all'ART. 38, possibilità di prova contraria da parte dell'utente ferme restando le previsioni in caso di più gravi e si applicano le sanzioni previste all'ART. 38, ferme restando le previsioni in caso di più gravi violazioni.
- 8. La parte variabile viene esclusa o ridotta in caso via previsionale ed è soggetta a conguaglio. Nel rendicontazione dell'attività di recupero svolta caso omessa presentazione rendicontazione dell'attività di recupero svolta ovvero quando non sia dimostrato il totale nei termini previsti dal presente regolamento, recupero dei rifiuti dichiarati, il Comune ovvero quando non sia dimostrato il totale provvede al recupero della quota variabile della recupero dei rifiuti dichiarati, il Comune tariffa indebitamente esclusa dalla tariffazione. provvede al recupero della quota variabile della Articolo 27. - Riduzioni per la donazione delle tariffa indebitamente esclusa dalla tariffazione. Articolo 27. - Riduzioni per la donazione delle 1. A favore delle utenze non domestiche che eccedenze alimentari 1. A favore delle utenze non domestiche che cedono gratuitamente le eccedenze alimentari per fini di solidarietà sociale, è una riduzione della concessa componente variabile in percentuale non superiore ad un terzo dell'incidenza del peso documentato delle merci donate sul totale della produzione stimata; quest'ultima, determinata in base alla categoria tariffaria di appartenenza, è individuata mediante i coefficienti (Kd) definiti tariffaria di appartenenza, è individuata mediante dal Comune ed alla superficie assoggettabile alla tariffa rifiuti. 2. La riduzione è riconosciuta su di riferimento e può cumularsi con altre previste agevolazioni e/o riduzioni dal Regolamento TARI, fino alla concorrenza della parte variabile del tributo dovuto

Articolo 28. - Riduzione per interventi tecnicorealizzano organizzativi che una produzione di rifiuti.

1. Ai titolari di utenza non domestica che dimostrino di effettuato interventi tecnicoorganizzativi comportanti una accertata delle Organizzazioni di Volontariato al momento minore produzione di rifiuti o un pretrattamento del ritiro delle stesse, che provvede ad allegare

l'esito della verifica.

- ispezioni al fine di verificare la coerenza e la possibilità di prova contraria da parte dell'utente violazioni.
- 8. La parte variabile viene esclusa o ridotta in via previsionale ed è soggetta a conguaglio. Nel di omessa presentazione della della nei termini previsti dal presente regolamento, eccedenze alimentari
 - cedono gratuitamente le eccedenze alimentari per fini di solidarietà sociale, "ai sensi della legge 19 agosto 2016, n. 166, o legge antispreco,"; è concessa una riduzione della componente variabile in percentuale—non superiore ad un terzo pari a due terzi; dell'incidenza del peso documentato delle merci donate. sul totale della produzione stimata quest'ultima, determinata in base alla categoria i coefficienti (Kd) definiti dal Comune ed alla superficie assoggettabile alla tariffa rifiuti.
- richiesta dell'utente che presenta annualmente al 2. La riduzione è riconosciuta su richiesta Comune apposita comunicazione redatta su dell'utente Utenza non domestica che presenta modello predisposto dall'ente, entro e non oltre annualmente al Comune presso l'Ufficio Tributi, il mese di febbraio dell'anno successivo a quello apposita comunicazione redatta, su modello predisposto-dall'ente. entro e non oltre il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento e può cumularsi con altre agevolazioni e/o riduzioni previste Regolamento TARI, fino alla concorrenza della minore parte variabile del tributo dovuto
 - a. l'Utenza è tenuta a integrare la richiesta di accesso alle riduzioni, con certificati relativi al peso delle eccedenze alimentari donate, rilasciati

volumetrico, selettivo o qualitativo che agevoli al modello predisposto dall'ente: lo smaltimento o il recupero da parte del servizio b. È possibile fare richiesta di accesso alle pubblico. consuntivo. con istanza da presentarsi entro e non oltre il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento e a conclusione della relativa istruttoria tecnica esperita dal gestore del servizio, è di volta in volta accordata una riduzione percentuale che non potrà essere superiore al 30% della quota variabile del tributo, qualora l'attività svolta esuli dai normali comportamenti già previsti da norme e regolamenti. Tale riduzione non può cumularsi con altre riduzioni o agevolazioni previste dal presente regolamento, fatta salva l'applicazione della riduzione di cui all'articolo 18 e della riduzione prevista dal comma 2 del presente articolo. Nel caso di concorso si applica l'agevolazione più favorevole al contribuente. Articolo 29. - Riduzioni per azioni volte alla prevenzione della produzione di rifiuti.

- a. È riconosciuta la riduzione della parte <u>albo.solidarieta@comune.siracusa.it.</u> variabile della tariffa rifiuti, nella misura percentuale secondo i criteri definiti annualmente negli atti di indirizzo del Consiglio donatori. Comunale, tenuto conto dell'impatto ambientale in termini di prevenzione nella produzione di rifiuti delle azioni intraprese, ai titolari delle seguenti tipologie di utenza non domestica che applichino azioni volte alla prevenzione della produzione di rifiuti:
- a. esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa di vicinato con vendita, in forma esclusiva o prevalente, di prodotti sfusi o alla spina, e con punto l'utilizzo di imballaggi riutilizzabili;
- b. esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa di vicinato ed esercizi pubblici somministrazione alimenti e bevande, con adozione del sistema del vuoto a rendere;
- c. esercizi pubblici di somministrazione alimenti e bevande, con vendita o cessione gratuita di acqua alla spina in contenitori riutilizzabili;
- d. utenze che in via continuativa devolvono ai includere i seguenti dati: 1) quantità raccolte, soggetti donatari di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art. 2 della legge 19 agosto 2016 n. 166, ai fini della ridistribuzione a soggetti bisognosi di prodotti non alimentari di cui alle lettere d), d bis), d ter) ed e) del comma 1 dell'art. 16 della legge 19 agosto 2016 n. 166 derivanti dalla previste nel presente articolo, le Utenze non propria attività nel rispetto delle disposizioni previste nel medesimo articolo.
- b. Per consentire la corretta programmazione dei tali Esercizi si fa obbligo di fornitura merci,

- riduzioni entro e non oltre il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento e può cumularsi con altre agevolazioni e/o riduzioni previste dal Regolamento TARI, fino alla concorrenza della parte variabile del tributo dovuto.
- 3. Ai fini di favorire l'accesso alle riduzioni previste nel presente articolo, e di facilitare la raccolta sistematica e/o saltuaria delle eccedenze alimentari, il Comune di Siracusa istituisce all'albo della Solidarietà che rende pubblico e di libera consultazione all'interno del istituzionale dell'Ente e presso l'Ufficio Tributi. Hanno diritto a fare parte dell'Albo tutte le Organizzazioni di volontariato e le Utenze non domestiche del settore alimentare che ne fanno richiesta presso l'Ufficio Tributi o tramite posta elettronica all'indirizzo
- a. L' Albo si compone di due elenchi: Organizzazioni di volontariato ed Esercizi
- b. Per le finalità previste nel presente articolo, sono autorizzate al ritiro, a certificare il peso delle eccedenze alimentari donate distribuzione delle stesse, le Organizzazioni di volontariato che operano ai sensi della legge 25 giugno 2003, n. 155, ed iscritte all'Albo della Solidarietà istituito dal Comune di Siracusa;
- c. Alle Organizzazioni di volontariato di cui al precedente, si fa rendicontazione delle attività svolte, ogni sei mesi. La mancata rendicontazione delle attività di raccolta e di distribuzione ai beneficiari, per due semestralità consecutive, comporta la cancellazione dall'Albo per almeno i successivi sei mesi fino a far nuova richiesta;
- d. La rendicontazione delle attività di raccolta e di distribuzione, come la richiesta, espresse in Kg; 2) Esercizi donatori coinvolti con rispettiva ragione sociale; 3) numero delle famiglie e/o dei singoli individui beneficiari raggiunti;
- e. Possono fare richiesta di accesso alle riduzioni domestiche ove prevista la produzione e/o la vendita e/o la somministrazione di alimenti. A servizi e delle tariffe, le utenze non domestiche all'atto della donazione, in conformità a quanto

interessate alla riduzione devono comunicazione preventiva sulla tipologia di (UE) n. 382/2021 e dal Decreto Legislativo n. attività svolta tra quelle sopra elencate, tramite 193/2007 (ex n. 155/1997) segnatamente in pec da inviare al Comune (Ufficio Tributi e materia di procedure di igiene dei prodotti Ufficio Ambiente) e al soggetto gestore del servizio pubblico, entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetti a decorrere dal 1° gennaio partire dal quale si applicano le disposizionidi dell'anno successivo.

- Limitatamente all'anno 2023 comunicazione dovrà essere presentata entro il 30 settembre, con effetti a decorrere dal 1° gennaio 2024.
- d. Il riconoscimento delle suddette riduzioni l'Ufficio Tributi rilascia un certificato avviene a consuntivo ed è subordinato alla avvenuta presentazione. entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento, di corredata dalla seguente apposita istanza documentazione:
- a. vendita, in forma esclusiva o prevalente, di prodotti sfusi o alla spina: autocertificazione che attesti che l'attività prevalente del punto vendita è riconducibile ai prodotti sfusi o alla spina, corredata di idonea documentazione a supporto (ad esempio: disponibilità di macchinari o attrezzature per la vendita di prodotti sfusi o alla spina, documentazione delle quantità di prodotti sfusi acquistati e/o venduti, documentazione di acquisto e/o vendita di imballaggi riutilizzabili, eccetera); 19
- b. adozione del sistema del vuoto a rendere: a supporto documentazione documentazione che dimostri tipologie quantità di contenitori acquistati e/o venduti,
- c. vendita o cessione gratuita di acqua alla spina: autocertificazione che attesti l'attività di vendita o cessione gratuita di acqua alla spina in contenitori riutilizzabili, corredata di idonea documentazione a supporto (ad esempio: documentazione che dimostri la disponibilità e l'installazione del sistema di microfiltrazione e/o manutenzione, documentazione acquisto di contenitori riutilizzabili per liquidi, di plastica non riutilizzabili, riferita all'anno per precedenti, eccetera);

dare stabilito dai Regolamenti (CE) n. 852/2004 e alimentari e sistema HACCP, e ne sono responsabili sino al momento della cessione, a cui alla legge del 25 giugno 2023, n. 155. La la <mark>mancata donazione di prodotti alimentari, per</mark> l'intero anno solare, comporta la cancellazione dall'Albo fino a far nuova richiesta;

f. Ai fini di identificare la Rete della solidarietà. iscrizione all'Albo le Organizzazioni di volontariato e gli Esrcizi donatori, dovranno esibire/esporre in maniera visibile e riconoscibile. Le certificazioni hanno validità: sei mesi per le Organizzazioni di volontariato e un anno per gli Esercizi donatori, entrambe con riferimento all'anno solare. Agli esercizi donatori, inoltre, lo stesso Ufficio rilascia un bollino adesivo "_ scritta: contenente la **ESERCIZIO DONATORE** RETE **DELLA** SOLIDARIETA'- COMUNE DI SIRACUSA -", cui fa l'obbligo di esposizione al pubblico per le finalità sopracitate.

Articolo 28. - Riduzione per interventi tecnicoorganizzativi che realizzano una minore produzione di rifiuti. 1. Ai titolari di utenza non autocertificazione che attesti l'adozione del domestica che dimostrino di aver effettuato sistema di vuoto a rendere, corredata di idonea interventi tecnicoorganizzativi comportanti una (ad esempio: accertata minore produzione di rifiuti o un pretrattamento volumetrico. selettivo O quantità di imballaggi avviati a riutilizzo e/o resi qualitativo che agevoli lo smaltimento o il al proprio fornitore, documentazione delle recupero da parte del servizio pubblico, a consuntivo, con istanza da presentarsi entro e non oltre il mese di febbraio dell'anno quello successivo a di riferimento conclusione della relativa istruttoria tecnica esperita dal gestore del servizio, è di volta in volta accordata una riduzione percentuale che non potrà essere superiore al 30% della quota variabile del tributo, qualora l'attività svolta esuli dai normali comportamenti già previsti da norme di e regolamenti. Tale riduzione non può cumularsi con altre riduzioni o agevolazioni previste dal documentazione acquisto di acqua in contenitori presente regolamento, fatta salva l'applicazione della riduzione di cui all'articolo 18 e della cui si chiede la riduzione e ai due anni riduzione prevista dal comma 2 del presente articolo. Nel caso di concorso si applica d. devoluzione di prodotti non alimentari: l'agevolazione più favorevole al contribuente. documentazione relativa alla cessione dei beni a Articolo 29. - Riduzioni per azioni volte alla titolo gratuito con dettagliato elenco delle prevenzione della produzione di rifiuti. a. È quantità di prodotti devoluti e dei relativi riconosciuta la riduzione della parte variabile soggetti donatari (ad esempio: documenti di della tariffa rifiuti, nella misura percentuale e trasporto, elenchi di presa in carico con tipologie secondo i criteri definiti annualmente negli atti e quantità in peso dei prodotti ceduti, eccetera). 5. Tali riduzioni non possono cumularsi con altre conto dell'impatto ambientale in termini di riduzioni o agevolazioni previste dal presente prevenzione nella produzione di rifiuti delle regolamento, fatta salva l'applicazione della azioni intraprese, ai titolari delle seguenti riduzione di cui all'articolo 18 e della riduzione prevista dal comma 2 del presente articolo.

più favorevole al contribuente.

7. L'utente è tenuto a comunicare il venir meno delle condizioni che danno diritto alle riduzioni. 8. Tale comunicazione deve essere presentata agli uffici competenti entro e non oltre 30 giorni dalla data in cui sono venute meno le condizioni somministrazione alimenti e bevande, per l'attribuzione delle riduzioni, in difetto il Comune provvede al recupero della TARI con applicazione delle sanzioni previste nel presente regolamento per omessa comunicazione di acqua alla spina in contenitori riutilizzabili; d. variazione.

9. Il Comune ha facoltà di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare la coerenza e la correttezza delle autocertificazioni e della documentazione presentate rispetto all'attività svolta.

10. Nel caso di comportamenti non corretti o dichiarazioni mendaci, gli stessi saranno sanzionati, salvo più gravi violazioni, attraverso il recupero della TARI dovuta e l'applicazione infedeli.

farmaci idonei all'utilizzo

1. È riconosciuta una riduzione della parte fissa della Tariffa ai soggetti di cui alla lett. g-ter) al comma 1 dell'art. 2 della legge 19 agosto 2016, n. 166 che partecipino a progetti di recupero dei decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo. c. medicinali e degli articoli di medicazione, di cui rispettivamente alle lettere g-bis) e g-quater) del dovrà essere presentata entro il 30 settembre, comma 1 dell' art. 2 della medesima legge farmaci idonei all'utilizzo da destinarsi, nel riconoscimento delle suddette riduzioni avviene rispetto di quanto stabilito all'art. 157 del a consuntivo ed è subordinato alla presentazione, decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 entro il mese di febbraio dell'anno successivo a (Attuazione della direttiva 2001/83/CE – e quello di riferimento, di apposita istanza successive direttive di modifica – relativa ad un corredata dalla seguente documentazione: a. codice comunitario concernente i medicinali per vendita, in forma esclusiva o prevalente, di uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE). prodotti sfusi o alla spina: autocertificazione che 2. Tale riduzione si applica alla data di effettiva attesti che l'attività prevalente del punto vendita

di indirizzo del Consiglio Comunale, tenuto tipologie di utenza non domestica che applichino azioni volte alla prevenzione della produzione di 6. Nel caso di concorso si applica l'agevolazione rifiuti: a. esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa di vicinato con vendita, in forma esclusiva o prevalente, di prodotti sfusi o alla spina, e con l'utilizzo di imballaggi riutilizzabili; b. esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa di vicinato ed esercizi pubblici di adozione del sistema del vuoto a rendere; c. esercizi pubblici di somministrazione alimenti e bevande, con vendita o cessione gratuita di utenze che in via continuativa devolvono ai soggetti donatari di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art. 2 della legge 19 agosto 2016 n. 166, ai fini della ridistribuzione a soggetti bisognosi di prodotti non alimentari di cui alle lettere d), d bis), d ter) ed e) del comma 1 dell'art. 16 della legge 19 agosto 2016 n. 166 derivanti dalla propria attività nel rispetto delle disposizioni previste nel medesimo articolo. b. Per consentire la corretta programmazione dei servizi e delle della disciplina prevista per le dichiarazioni tariffe, le utenze non domestiche interessate alla riduzione devono dare comunicazione Articolo 30. - Riduzioni per la donazione dei preventiva sulla tipologia di attività svolta tra quelle sopra elencate, tramite pec da inviare al Comune (Ufficio Tributi e Ufficio Ambiente) e al soggetto gestore del servizio pubblico, entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetti a Limitatamente all'anno 2023 la comunicazione con effetti a decorrere dal 1° gennaio 2024. d. Il sussistenza delle condizioni di fruizione se è riconducibile ai prodotti sfusi o alla spina, relativa comunicazione.

- devoluti nell'anno precedente. 20
- della riduzione di cui al presente articolo è l'approvazione da parte del Comune preventivi e specifici progetti contenenti criteri e al modalità di applicazione.

lavori pubblici

- traffico a causa di lavori pubblici che si tariffa è del 50 %.
- 2. La presente riduzione non è cumulabile con la altre riduzioni o agevolazioni.

Articolo 32. - Riduzioni per fabbricati categoria D 10

- 1. Per gli immobili classificati catastalmente nella categoria D10 con utenza inferiore a 3 KW di proprietà di imprenditori agricoli in pensione che non esercitano alcuna attività cancellati dai registri previdenziali e camerali è applicata una riduzione del 15 % della TARI.
- 2. La presente riduzione non è cumulabile con altre riduzioni o agevolazioni.

Articolo 33. - Riduzioni ed esenzioni per finalità sociali, equitative, di sostegno allo sviluppo del territorio e per altre ragioni di rilevante interesse pubblico.

- presente articolo in quanto non direttamente collegate alla minore produzione dei rifiuti applica disposta attraverso apposite deve essere autorizzazioni di spesa ed assicurata attraverso il del Comune:
- l'utenza domestica nel cui stato di famiglia del nucleo familiare figurano componenti con disabilità ex art. 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104; la presente riduzione è previste dagli articoli 22 e 24.

debitamente dichiarate e documentate e cessa di corredata di idonea documentazione a supporto operare alla data in cui vengono meno le (ad esempio: disponibilità di macchinari o condizioni di fruizione, anche in mancanza della attrezzature per la vendita di prodotti sfusi o alla spina, documentazione delle quantità di prodotti 3. Il riconoscimento della riduzione di cui al sfusi acquistati e/o venduti, documentazione di comma 1 è subordinato alla presentazione, entro acquisto e/o vendita di imballaggi riutilizzabili, il 31 gennaio dell'anno successivo, di un eccetera); 19 b. adozione del sistema del vuoto a dettagliato elenco delle quantità di prodotti rendere: autocertificazione che attesti l'adozione del sistema di vuoto a rendere, corredata di 4. Condizione vincolante per il riconoscimento idonea documentazione a supporto (ad esempio: documentazione che dimostri tipologie quantità di imballaggi avviati a riutilizzo e/o resi proprio fornitore, documentazione delle quantità di contenitori acquistati e/o venduti, Articolo 31. - Riduzioni per la realizzazione di eccetera); c. vendita o cessione gratuita di acqua alla spina: autocertificazione che attesti l'attività 1. Per gli esercizi commerciali ed artigianali di vendita o cessione gratuita di acqua alla spina aventi la sede operativa sulle strade precluse al in contenitori riutilizzabili, corredata di idonea documentazione a supporto (ad esempio: protraggono per oltre sei mesi la riduzione della documentazione che dimostri la disponibilità e l'installazione del sistema di microfiltrazione e/o sua manutenzione. documentazione acquisto di contenitori riutilizzabili per liquidi, documentazione acquisto di acqua in contenitori di plastica non riutilizzabili, riferita all'anno per cui si chiede la riduzione e ai due anni precedenti, eccetera); d. devoluzione di prodotti non alimentari: documentazione relativa alla cessione dei beni a titolo gratuito con dettagliato elenco delle quantità di prodotti devoluti e dei relativi soggetti donatari (ad esempio: documenti di trasporto, elenchi di presa in carico con tipologie e quantità in peso dei prodotti ceduti, eccetera). 5. Tali riduzioni non possono cumularsi con altre riduzioni o agevolazioni previste dal presente regolamento, fatta salva l'applicazione della riduzione di cui all'articolo 1. Per le riduzioni ed esenzioni disciplinate dal 18 e della riduzione prevista dal comma 2 del presente articolo. 6. Nel caso di concorso si l'agevolazione più favorevole ovvero al riutilizzo dei beni, la relativa copertura contribuente. 7. L'utente è tenuto a comunicare il venir meno delle condizioni che danno diritto alle riduzioni. 8. Tale comunicazione deve essere ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale presentata agli uffici competenti entro e non oltre 30 giorni dalla data in cui sono venute 2. la riduzione della tariffa è del 30 % per meno le condizioni per l'attribuzione delle riduzioni, in difetto il Comune provvede al recupero della TARI con applicazione delle sanzioni previste nel presente regolamento per omessa comunicazione di variazione. 9. Il cumulabile esclusivamente con le riduzioni Comune ha facoltà di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare la coerenza e la 3. la riduzione della tariffa è del 30 % per le correttezza abitazioni familiare che abbia un indicatore situazione equivalente (ISEE) non superiore a 10. Nel caso di comportamenti non corretti o euro 7. 835,00 in corso di validità al 31 dichiarazioni ISEE di tutti gli occupanti. La presente riduzione infedeli. è cumulabile esclusivamente con le riduzioni previste dagli articoli 16, 22 e 24.

abitazioni detenute o possedute da nucleo familiare con componenti superiori a quattro che (ISEE) non superiore a euro 15. 000,00; la e con le riduzioni previste dagli articoli 22 e 24.

a. la riduzione della tariffa è del 20 % per gli farmaci idonei all'utilizzo da destinarsi, nel immobili sede operativa dell'attività occupati da rispetto di quanto stabilito all'art. 157 del imprenditori che ai sensi della legge 23 febbraio 199, n. 44, sono stati dichiarati vittime del reato di racket nell'anno di riferimento;

b. la riduzione della tariffa è del 20 % per abitazioni di immobili adibite a dimora di donne che avendo subito violenza di genere abbiano intrapreso e concluso un percorso di uscita dalla violenza presso casa rifugio ad indirizzo segreto; riduzione cumulabile la presente esclusivamente con le riduzioni previste dagli articoli XVI, XXII e XXIV.

gestori di pubblici esercizi che rinuncino formalmente all'utilizzo di slot machine, video giochi o apparecchi di vincita di denaro attualmente installati nei propri locali; la 29.

d. La riduzione della tariffa è del 100 % per 24 modalità di applicazione. mesi dalla data di inizio dell'attività per le imprese di cui agli artt. 1 e 15 del regolamento lavori pubblici 1. Per gli esercizi commerciali ed approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 12 marzo 2014;

e. la riduzione della tariffa è del 100 % per 12 mesi dalla data di inizio dell'attività, per le imprese di nuova costituzione il cui capitale sociale sia per almeno due terzi di proprietà di agevolazioni. Articolo 32. - Riduzioni per soggetti con età inferiore ai 35 anni;

imprese di nuova costituzione il cui capitale imprenditori agricoli in pensione che non

delle autocertificazioni e della detenute o possedute da nucleo documentazione presentate rispetto all'attività della svolta.

mendaci, gli stessi dicembre dell'anno precedente a quello di sanzionati, salvo più gravi violazioni, attraverso applicazione dell'agevolazione; il limite non il recupero della TARI dovuta e l'applicazione deve essere superato dalla sommatoria degli della disciplina prevista per le dichiarazioni

Articolo 30. - Riduzioni per la donazione dei farmaci idonei all'utilizzo 1. È riconosciuta una 4. la riduzione della tariffa è del 30 % per riduzione della parte fissa della Tariffa ai soggetti di cui alla lett. g-ter) al comma 1 dell'art. 2 della legge 19 agosto 2016, n. 166 che abbia un indicatore della situazione equivalente partecipino a progetti di recupero dei medicinali degli articoli di medicazione, presente riduzione è cumulabile esclusivamente rispettivamente alle lettere g-bis) e g-quater) del comma 1 dell' art. 2 della medesima legge decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 (Attuazione della direttiva 2001/83/CE – e successive direttive di modifica - relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE). 2. Tale riduzione si applica alla data di effettiva sussistenza delle condizioni di fruizione se debitamente dichiarate e documentate e cessa di operare alla data in cui vengono meno le condizioni di fruizione, anche in mancanza della relativa comunicazione. 3. Il riconoscimento c. la riduzione della tariffa è del 20 % per i della riduzione di cui al comma 1 è subordinato alla presentazione, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, di un dettagliato elenco delle quantità di prodotti devoluti precedente. 20 4. Condizione vincolante per il presente riduzione è cumulabile esclusivamente riconoscimento della riduzione di cui al presente con le riduzioni previste dagli articoli 24, 26, e articolo è l'approvazione da parte del Comune di preventivi e specifici progetti contenenti criteri e

Articolo 31. - Riduzioni per la realizzazione di artigianali aventi la sede operativa sulle strade precluse al traffico a causa di lavori pubblici che si protraggono per oltre sei mesi la riduzione della tariffa è del 50 %. 2. La presente riduzione non è cumulabile con altre riduzioni fabbricati categoria D 10 1. Per gli immobili f. la riduzione della tariffa è del 100 % per 12 classificati catastalmente nella categoria D10 mesi dalla data di inizio dell'attività, per le con utenza inferiore a 3 KW di proprietà di sociale è per almeno due terzi di proprietà da esercitano alcuna attività cancellati dai registri donne con età inferiore ai 40 anni.

delle riduzioni

- 1. Le riduzioni di cui agli articoli precedenti si agevolazioni. decadenziali nei termini previsti documentate, e cessano di operare alla data in pubblico. cui vengono meno le condizioni di fruizione.
- 2. Salvo quanto diversamente disciplinato nei presente articolo in quanto non direttamente singoli articoli del presente Titolo, l'utente è collegate alla minore produzione dei rifiuti tenuto a comunicare il venir meno delle ovvero al riutilizzo dei beni, la relativa copertura condizioni che danno diritto alle riduzioni. Tale deve comunicazione deve essere presentata Comune entro e non oltre 30 giorni dalla data in ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale cui sono venute meno le condizioni per del Comune; applicazione della sanzione per dichiarazione di variazione.
- due o più riduzioni previste dal presente Titolo si quella più favorevole all'utenza. applica RETTIFICA DEGLI DI **ADDEBITATI**

Articolo 35. - Dichiarazione

- al Comune ogni circostanza rilevante per l'applicazione del tributo e in particolare, l'inizio, variazione la e o il venir meno delle condizioni per beneficiare di agevolazioni o riduzioni. La dichiarazione assume anche il valore di richiesta di attivazione del servizio, ai sensi dell'art. 6 del TQRIF, di cui alla delibera ARERA n. 15 del 2022.
- Comunale di prevedere nelle gestioni in tariffazione puntuale un termine la presentazione della richiesta di attivazione del servizio più stringente rispetto a quanto previsto dal precedente comma, ma comunque non inferiore a trenta (30) giorni solari.
- 3. Nella dichiarazione di cui al comma 1 devono essere obbligatoriamente indicati i seguenti elementi: Utenze domestiche
- a. Generalità del contribuente, la residenza e il codice fiscale;

previdenziali e camerali è applicata una Articolo 34. - Aspetti comuni per l'applicazione riduzione del 15 % della TARI. 2. La presente riduzione non è cumulabile con altre riduzioni o

applicano dalla data di effettiva sussistenza delle Articolo 33. - Riduzioni ed esenzioni per finalità condizioni di fruizione se debitamente dichiarate sociali, equitative, di sostegno allo sviluppo del territorio e per altre ragioni di rilevante interesse

- 1. Per le riduzioni ed esenzioni disciplinate dal essere disposta attraverso al autorizzazioni di spesa ed assicurata attraverso il
- l'attribuzione delle riduzioni in difetto il 2. la riduzione della tariffa è del 30 % per Comune provvede al recupero della TARI con l'utenza domestica nel cui stato di famiglia del omessa nucleo familiare figurano componenti con disabilità ex art. 3 comma 3 della legge 5 3. Nell'ipotesi in cui non sia possibile cumulare febbraio 1992, n. 104; la presente riduzione è cumulabile esclusivamente con le riduzioni previste dagli articoli 22 e 24. 3. la riduzione TITOLO 4. - DICHIARAZIONI, RECLAMI, della tariffa è del 30 % per le abitazioni detenute RICHIESTE SCRITTE DI INFORMAZIONI E o possedute da nucleo familiare che abbia un IMPORTI indicatore della situazione equivalente (ISEE) non superiore a euro 7. 835,00 in corso di validità al 31 dicembre dell'anno precedente a 1. Il soggetto passivo ha l'obbligo di dichiarare quello di applicazione dell'agevolazione; il limite deve non essere superato sommatoria degli ISEE di tutti gli occupanti. La cessazione presente riduzione è cumulabile esclusivamente dell'utenza, la sussistenza delle condizioni per con le riduzioni previste dagli articoli 16, 22 e ottenere agevolazioni o riduzioni, il modificarsi 24. 4. la riduzione della tariffa è del 30 % per abitazioni detenute o possedute da nucleo familiare con componenti superiori a quattro che abbia un indicatore della situazione equivalente (ISEE) non superiore a euro 15. 000,00; la presente riduzione è cumulabile esclusivamente 2. È fatta salva la facoltà per la Giunta con le riduzioni previste dagli articoli 22 e 24. a. la riduzione della tariffa è del 20 % per gli immobili sede operativa dell'attività occupati da imprenditori che ai sensi della legge 23 febbraio 199, n. 44, sono stati dichiarati vittime del reato di racket nell'anno di riferimento; b. la riduzione della tariffa è del 20 % per abitazioni di immobili adibite a dimora di donne che avendo subito violenza di genere abbiano intrapreso e concluso un percorso di uscita dalla violenza presso casa rifugio ad indirizzo segreto; la presente riduzione è cumulabile esclusivamente

- b. Il recapito postale, di posta elettronica del con le riduzioni previste dagli articoli XVI, contribuente;
- Dati catastali, indirizzo di comprensivo di numero civico e di numero dell'interno ove esistente, superficie calpestabile calcolata secondo le modalità stabilite nell'art. 5 - del presente Regolamento e destinazione d'uso presente riduzione è cumulabile esclusivamente dei singoli locali;
- numero di componenti diversi dai residenti e dimoranti stabilmente:
- residenti nei medesimi;
- f. Data di inizio o cessazione del possesso o della detenzione dei locali o in cui è intervenuta la variazione; in caso di dichiarazione di cessazione, l'indirizzo di residenza e/o domicilio per l'invio dell'eventuale conguaglio;
- g. La sussistenza o il venir meno dei presupposti per usufruire di agevolazioni, riduzioni esenzioni. Utenze non domestiche
- società. relativo scopo sociale istituzionale della persona giuridica, principale o legale, codice fiscale e partita IVA, codice Ateco relativo all'attività prevalente, dagli assegnato dalla CCIAA 0 ordini professionali;
- contribuente:
- c. Generalità del legale rappresentante o di altro munito dei necessari poteri sottoscrizione della dichiarazione in nome e per conto del contribuente:
- d. Dati catastali, indirizzo di ubicazione comprensivo del numero civico e dell'interno ove esistente, la superficie calpestabile calcolata secondo le modalità stabilite nell'ART. 4 - del presente Regolamento e destinazione d'uso dei singoli locali ed aree denunciati e loro partizioni interne:
- Indicazione dell'eventuale parte superficie produttiva di rifiuti speciali opportunamente documentata;
- f. Data di inizio o di cessazione del possesso o di denunciati. caso dichiarazione cessazione, l'indirizzo per l'invio dell'eventuale ADDEBITATI conguaglio;
- per usufruire di agevolazioni, riduzioni o esenzioni.

XXII e XXIV. c. la riduzione della tariffa è del ubicazione 20 % per i gestori di pubblici esercizi che rinuncino formalmente all'utilizzo machine, video giochi o apparecchi di vincita di denaro attualmente installati nei propri locali; la con le riduzioni previste dagli articoli 24, 26, e d. Numero degli occupanti i locali ivi incluso il 29. d. La riduzione della tariffa è del 100 % per 24 mesi dalla data di inizio dell'attività per le imprese di cui agli artt. 1 e 15 del regolamento e. Generalità e codice fiscale dei soggetti non approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 12 marzo 2014;

e. la riduzione della tariffa è del 100 % per 12 mesi dalla data di inizio dell'attività, per le imprese di nuova costituzione il cui capitale sociale sia per almeno due terzi di proprietà di soggetti con età inferiore ai 35 anni; f. la riduzione della tariffa è del 100 % per 12 mesi dalla data di inizio dell'attività, per le imprese di nuova costituzione il cui capitale sociale è per a. Denominazione della ditta o ragione sociale almeno due terzi di proprietà da donne con età inferiore ai 40 anni.

sede Articolo 34. - Aspetti comuni per l'applicazione delle riduzioni 1. Le riduzioni di cui agli articoli precedenti si applicano dalla data di effettiva sussistenza delle condizioni di fruizione se debitamente dichiarate nei termini decadenziali b. Il recapito postale, di posta elettronica del previsti e se documentate, e cessano di operare alla data in cui vengono meno le condizioni di fruizione. 2. Salvo quanto diversamente disciplinato nei singoli articoli del presente Titolo, l'utente è tenuto a comunicare il venir meno delle condizioni che danno diritto alle riduzioni. Tale comunicazione deve essere presentata al Comune entro e non oltre 30 giorni dalla data in cui sono venute meno le condizioni per l'attribuzione delle riduzioni in difetto il Comune provvede al recupero della TARI con applicazione sanzione della per dichiarazione di variazione. 3. Nell'ipotesi in cui della non sia possibile cumulare due o più riduzioni previste dal presente Titolo si applica quella più favorevole all'utenza.

TITOLO 4. - DICHIARAZIONI, RECLAMI, della detenzione o di variazione degli elementi RICHIESTE SCRITTE DI INFORMAZIONI E di DI RETTIFICA **DEGLI IMPORTI**

Articolo 35. - Dichiarazione

g. La sussistenza o il venir meno dei presupposti 1. Il soggetto passivo ha l'obbligo di dichiarare al Comune ogni circostanza rilevante per l'applicazione del tributo e in particolare,

- 4. I soggetti obbligati provvedono a consegnare l'inizio, al Comune la dichiarazione, redatta sui moduli dell'utenza, la sussistenza delle condizioni per appositamente predisposti dallo stesso, entro 90 ottenere agevolazioni o riduzioni, il modificarsi giorni solari dalla data in cui sorge l'obbligo di o il venir meno delle condizioni per beneficiare presentazione della dichiarazione di cui al di agevolazioni o riduzioni. La dichiarazione comma 1, salvo le disposizioni speciali previste assume anche il valore di richiesta di attivazione dal presente regolamento.
- 5. La dichiarazione, debitamente sottoscritta dal alla delibera ARERA n. 15 del 2022. soggetto dichiarante, può essere consegnata o direttamente presso lo sportello fisico o a mezzo posta con raccomandata a/r o a mezzo fax, allegando fotocopia del documento d'identità, o consegnata all'atto del ricevimento da parte del inferiore a trenta (30) giorni solari. di spedizione risultante dal timbro postale, nel caso di invio postale, o alla data del rapporto di elementi: Utenze domestiche ricevimento nel caso di invio a mezzo fax, all'atto di caricamento nel caso di dichiarazione codice fiscale; compilata online.
- 6. Il modello di dichiarazione predisposto dal contribuente; Comune riporta le principali informazioni sulle c. erogazione dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade e le corrette modalità di conferimento dei rifiuti e infine, le dei singoli locali; indicazioni per reperire la Carta di qualità. Le d. Numero degli occupanti i locali ivi incluso il informazioni di cui al periodo precedente, possono essere fornite anche attraverso un dimoranti stabilmente; rimando al sito internet del soggetto gestore dei
- successivi, se le condizioni di assoggettamento a contribuente è tenuto a presentare nuova per l'invio dell'eventuale conguaglio; dichiarazione di variazione nei termini fatto salvo il caso in cui, per i soggetti residenti esenzioni. nel Comune, la variazione riguardi soltanto il Utenze non domestiche numero degli stessi.
- All'atto della presentazione dichiarazione iniziale o di variazione, il Comune istituzionale della persona giuridica, richiesta di erogazione del servizio.
- 9. Il Comune è tenuto a formulare in modo professionali; chiaro e comprensibile la risposta alle richieste b. Il recapito postale, di posta elettronica del di attivazione del servizio, indicando nella stessa contribuente; i seguenti elementi minimi: il riferimento alla c. Generalità del legale rappresentante o di altro

- la variazione e la del servizio, ai sensi dell'art. 6 del TQRIF, di cui
- 2. È fatta salva la facoltà per la Giunta Comunale di prevedere nelle gestioni tariffazione puntuale un termine presentazione della richiesta di attivazione del posta elettronica o PEC o, infine, tramite lo servizio più stringente rispetto a quanto previsto sportello online. La denuncia si intende dal precedente comma, ma comunque non
- Comune, nel caso di consegna diretta, alla data 3. Nella dichiarazione di cui al comma 1 devono essere obbligatoriamente indicati i seguenti
 - a. Generalità del contribuente, la residenza e il
 - b. Il recapito postale, di posta elettronica del
- catastali, Dati indirizzo di ubicazione condizioni di erogazione del servizio integrato di comprensivo di numero civico e di numero gestione dei rifiuti urbani, quali le condizioni di dell'interno ove esistente, superficie calpestabile calcolata secondo le modalità stabilite nell'art. 5 - del presente Regolamento e destinazione d'uso
 - numero di componenti diversi dai residenti e
 - e. Generalità e codice fiscale dei soggetti non residenti nei medesimi;
- 7. Ai fini dell'applicazione del tributo la f. Data di inizio o cessazione del possesso o dichiarazione ha effetto anche per gli anni della detenzione dei locali o in cui è intervenuta la variazione; in caso di dichiarazione di TARI rimangono invariate. In caso contrario il cessazione, l'indirizzo di residenza e/o domicilio
- e g. La sussistenza o il venir meno dei presupposti secondo le modalità di cui ai precedenti commi, per usufruire di agevolazioni, riduzioni o

- a. Denominazione della ditta o ragione sociale della della società, relativo scopo rilascia una ricevuta, quale attestazione di presa principale o legale, codice fiscale e partita IVA, in carico della dichiarazione, equivalente alla codice Ateco relativo all'attività prevalente, dalla dagli assegnato CCIAA o

richiesta di attivazione del servizio; il codice soggetto quale decorre, ai fini del pagamento della TARI, conto del contribuente; ovvero della tariffa corrispettiva, l'attivazione d. Dati catastali, indirizzo di ubicazione del servizio.

- le richieste dei contribuenti in relazione alle ufficiali, quali l'indirizzo di residenza interne; anagrafica, il domicilio fiscale, la sede legale e. risultante nella di Commercio, superficie Camera l'indirizzo risultante dall'anagrafe contribuenti (PuntoFisco).
- caso decesso In di dell'intestatario dell'utenza, gli eventuali soggetti che posseggono, detengono o che continuano ad occupare o condurre i locali già assoggettati a hanno l'obbligo di dichiarare nominativo del nuovo intestatario dell'utenza e per usufruire di agevolazioni, riduzioni o eventuali elementi che determinano esenzioni. gli l'applicazione della Tariffa.
- 12. Il Comune, in occasione di richieste di residenza, rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni (compresi i casi di presentazione di SCIA di attività produttive), informa gli utenti, ove necessario, della necessità di effettuare congiuntamente la dichiarazione ai fini della gestione della Tariffa.
- 13. Per le utenze intestate a soggetti residenti nel ed utilizzate quale abitazione principale, il numero degli occupanti è quello risultante dai registri dell'anagrafe generale del allegando fotocopia del documento d'identità, o Comune. Nel caso di due o più nuclei familiari, conviventi o coabitanti, il numero degli sportello online. La denuncia si intende occupanti è quello complessivo. L'intestatario dell'utenza è tenuto a dichiarare gli ulteriori occupanti non residenti, che si aggiungono al di spedizione risultante dal timbro postale, nel numero complessivo.
- domestica con servizi condominiali è fatto obbligo all'amministratore condominiale presentare al Comune, nei termini di cui al comma 4, l'elenco degli occupanti conduttori/proprietari delle utenze facenti parte del condominio e le eventuali variazioni.
- stessa utenza colui che intende provvedere al modalità di conferimento dei rifiuti e infine, le pagamento della Tariffa deve indicarlo nella indicazioni per reperire la Carta di qualità. Le dichiarazione.
- 16. La

- munito dei necessari utente e il codice utenza; la data a partire dalla sottoscrizione della dichiarazione in nome e per
- comprensivo del numero civico e dell'interno 10. Per l'invio di comunicazioni ed il recapito ove esistente, la superficie calpestabile calcolata degli avvisi di pagamento, il Comune, fatte salve secondo le modalità stabilite nell'ART. 4 - del presente Regolamento e destinazione d'uso dei modalità di recapito da utilizzare, utilizza fonti singoli locali ed aree denunciati e loro partizioni
 - dell'eventuale Indicazione parte della produttiva di rifiuti speciali dei opportunamente documentata;
 - f. Data di inizio o di cessazione del possesso o della detenzione o di variazione degli elementi denunciati. In caso di dichiarazione cessazione, l'indirizzo per l'invio dell'eventuale conguaglio;
 - g. La sussistenza o il venir meno dei presupposti
 - 4. I soggetti obbligati provvedono a consegnare al Comune la dichiarazione, redatta sui moduli appositamente predisposti dallo stesso, entro 90 giorni solari dalla data in cui sorge l'obbligo di presentazione della dichiarazione di cui al comma 1, salvo le disposizioni speciali previste dal presente regolamento.
- 5. La dichiarazione, debitamente sottoscritta dal soggetto dichiarante, può essere consegnata o direttamente presso lo sportello fisico o a mezzo posta con raccomandata a/r o a mezzo fax, posta elettronica o PEC o, infine, tramite lo consegnata all'atto del ricevimento da parte del Comune, nel caso di consegna diretta, alla data caso di invio postale, o alla data del rapporto di 14. In presenza di utenza domestica e utenza non ricevimento nel caso di invio a mezzo fax, all'atto di caricamento nel caso di dichiarazione di compilata online.
- 6. Il modello di dichiarazione predisposto dal Comune riporta le principali informazioni sulle condizioni di erogazione del servizio integrato di successive gestione dei rifiuti urbani, quali le condizioni di erogazione dei servizi di raccolta, trasporto, 15. In presenza di più nuclei familiari presso la spazzamento e lavaggio delle strade e le corrette informazioni di cui al periodo precedente, cessazione possono essere fornite anche attraverso un

e delle aree deve essere comprovata a mezzo di rifiuti. idonea documentazione (ad esempio copia 7. Ai fini dell'applicazione del tributo la di riconsegna immobile, 17. Le richieste di cessazione del servizio dichiarazione di variazione nei termini intervenuta la cessazione se la relativa richiesta è presentata entro il termine di cui al comma 4, ovvero dalla data di presentazione della richiesta numero degli stessi. se successiva a tale termine.

addebitare al contribuente producono i loro effetti dalla data in cui è intervenuta la richiesta di erogazione del servizio. variazione se la relativa richiesta è presentata 9. Il Comune è tenuto a formulare in modo presentazione della richiesta richieste di variazione che comportano incremento dell'importo da addebitare all'utente è intervenuta la variazione.

19. Nel caso di presentazione di dichiarazione di del servizio. effetti ai fini dell'applicazione della TARI, così Comune invia. entro trenta giorni, contribuente una comunicazione di presa carico della dichiarazione, chiaro comprensibile, indicando nella stessa i seguenti risultante elementi minimi: il riferimento alla richiesta di l'indirizzo variazione o cessazione; la data a partire dalla quale decorre, ai fini del pagamento della TARI, ovvero della tariffa corrispettiva, la variazione o cessazione del servizio.

20. In deroga a quanto disposto dal comma 12, gli effetti delle richieste di variazione di cui all'articolo 238, comma 10, del d. lgs. n. 152/2006, decorrono dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione. Articolo 36. - Tempo di risposta alle richieste di 12. Il Comune, in occasione di richieste di attivazione del servizio

1. Il tempo di risposta alle richieste di concessioni (compresi i casi di presentazione di attivazione del servizio, pari a trenta (30) giorni lavorativi, è il tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di invio della risposta scritta che deve essere conforme a quanto prescritto dal precedente 13. Per le utenze intestate a soggetti residenti nel Articolo.

dell'occupazione/detenzione/possesso dei locali rimando al sito internet del soggetto gestore dei

- risoluzione contratto di locazione, copia ultima dichiarazione ha effetto anche per gli anni bolletta di conguaglio delle utenze di rete, copia successivi, se le condizioni di assoggettamento a ricevuta TARI rimangono invariate. In caso contrario il restituzione dei contenitori dotati di TAG ecc.). contribuente è tenuto a presentare nuova producono i loro effetti dalla data in cui è secondo le modalità di cui ai precedenti commi, fatto salvo il caso in cui, per i soggetti residenti nel Comune, la variazione riguardi soltanto il
- 8. All'atto della presentazione della 18. Le richieste di variazione del servizio che dichiarazione iniziale o di variazione, il Comune comportano una riduzione dell'importo da rilascia una ricevuta, quale attestazione di presa in carico della dichiarazione, equivalente alla
- entro il termine di cui al comma 4, ovvero dalla chiaro e comprensibile la risposta alle richieste se di attivazione del servizio, indicando nella stessa successiva a tale termine. Diversamente, le i seguenti elementi minimi: il riferimento alla un richiesta di attivazione del servizio; il codice utente e il codice utenza; la data a partire dalla producono sempre i loro effetti dalla data in cui quale decorre, ai fini del pagamento della TARI, ovvero della tariffa corrispettiva, l'attivazione
- variazione o cessazione, fermo restando gli 10. Per l'invio di comunicazioni ed il recapito degli avvisi di pagamento, il Comune, fatte salve come disciplinati nei precedenti commi, il le richieste dei contribuenti in relazione alle al modalità di recapito da utilizzare, utilizza fonti in ufficiali, guali l'indirizzo di residenza e anagrafica, il domicilio fiscale, la sede legale nella Commercio, Camera di risultante dall'anagrafe contribuenti (PuntoFisco).
 - caso decesso 11. In di dell'intestatario dell'utenza, gli eventuali soggetti posseggono, detengono o che continuano ad occupare o condurre i locali già assoggettati a Tariffa hanno l'obbligo di dichiarare nominativo del nuovo intestatario dell'utenza e gli eventuali elementi che determinano l'applicazione della Tariffa.
 - residenza, rilascio di licenze, autorizzazioni, SCIA di attività produttive), informa gli utenti, ove necessario, della necessità di effettuare congiuntamente la dichiarazione ai fini della gestione della Tariffa.
 - Comune ed utilizzate quale abitazione

Articolo 37. - Reclami e richieste scritte di principale, il numero degli occupanti è quello informazioni e di rettifica degli addebitati

- 1. Il contribuente può presentare all'Ufficio conviventi o coabitanti, il numero TARI del Comune, nelle forme previste per la presentazione della dichiarazione TARI di cui al presente regolamento. una richiesta informazione, un reclamo scritto o una richiesta numero complessivo. di rettifica degli importi pretesi con l'avviso bonario di cui all'art. 39.
- 2. Il Comune predispone specifica modulistica, disponibile presso l'Ufficio TARI e scaricabile dal sito web comunale. Il modulo per il reclamo scritto contiene almeno i seguenti campi:
- a. il recapito postale, di posta elettronica o fax al quale inviare il reclamo;
- b. i dati identificativi del contribuente:
- c. il nome, il cognome e il codice fiscale;
- ragione 0 denominazione dell'utenza non domestica, con l'indicazione dichiarazione. delle generalità della persona fisica che presenta 16. il reclamo:
- e. il recapito postale e/o l'indirizzo di posta elettronica:
- delle tariffe e rapporto con gli utenti);
- g. il codice utente, indicando dove è possibile reperirlo;
- è possibile reperirlo;
- accredito degli importi addebitati.
- inviare al Comune il reclamo scritto, ovvero la richiesta scritta di rettifica degli importi 18. Le richieste di variazione del servizio che addebitati, senza utilizzare il modulo predisposto dal Comune, purché la comunicazione contenga le informazioni di cui al comma 2.
- 4. Con riferimento alle richieste di cui al comma
- 1 il Comune invia, di norma con posta elettronica, una motivata risposta scritta entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della successiva a tale termine. Diversamente, richiesta. Nella risposta il Comune indica richieste di variazione che comportano un almeno i seguenti elementi minimi:
- a. il riferimento al reclamo scritto, ovvero alla richiesta scritta di informazioni o di rettifica è intervenuta la variazione. degli importi addebitati;
- fondatezza o meno della lamentela presentata nel reclamo, corredata dai riferimenti normativi applicati;

importi risultante dai registri dell'anagrafe generale del Comune. Nel caso di due o più nuclei familiari, occupanti è quello complessivo. L'intestatario dell'utenza è tenuto a dichiarare gli ulteriori occupanti non residenti, che si aggiungono al

- 14. In presenza di utenza domestica e utenza non domestica con servizi condominiali è fatto obbligo all'amministratore condominiale presentare al Comune, nei termini di cui al comma 4, l'elenco degli occupanti conduttori/proprietari delle utenze facenti parte del condominio e le eventuali successive variazioni.
- 15. In presenza di più nuclei familiari presso la stessa utenza colui che intende provvedere al sociale pagamento della Tariffa deve indicarlo nella
- cessazione La dell'occupazione/detenzione/possesso dei locali e delle aree deve essere comprovata a mezzo di idonea documentazione (ad esempio copia f. il servizio a cui si riferisce il reclamo (gestione risoluzione contratto di locazione, copia ultima bolletta di conguaglio delle utenze di rete, copia verbale di riconsegna immobile, restituzione dei contenitori dotati di TAG ecc.). h. l'indirizzo e il codice utenza, indicando dove 17. Le richieste di cessazione del servizio
- producono i loro effetti dalla data in cui è i. le coordinate bancarie/postali per l'eventuale intervenuta la cessazione se la relativa richiesta è presentata entro il termine di cui al comma 4, 3. È fatta salva la possibilità per l'utente di ovvero dalla data di presentazione della richiesta se successiva a tale termine.
 - comportano una riduzione dell'importo da addebitare al contribuente producono i loro effetti dalla data in cui è intervenuta la variazione se la relativa richiesta è presentata entro il termine di cui al comma 4, ovvero dalla data di presentazione della richiesta incremento dell'importo da addebitare all'utente producono sempre i loro effetti dalla data in cui
- 19. Nel caso di presentazione di dichiarazione di b. la valutazione documentata rispetto alla variazione o cessazione, fermo restando gli effetti ai fini dell'applicazione della TARI, così come disciplinati nei precedenti commi, Comune invia, entro trenta giorni, al c. la descrizione e i tempi delle eventuali azioni contribuente una comunicazione di presa in

correttive che il Comune intende porre in essere; l'elenco dell'eventuale allegata.

degli importi addebitati la risposta, da inviare di quale decorre, ai fini del pagamento della TARI, norma entro 60 giorni lavorativi, riporta la ovvero della tariffa corrispettiva, la variazione o valutazione della fondatezza o meno della cessazione del servizio. di rettifica corredata richiesta alla normativa vigente, presentazione del ricorso.

- 5. Nel caso di accoglimento della richiesta informazioni e di rettifica scritta di rettifica degli importi addebitati, l'importo eventualmente pagato e non dovuto 1. Il contribuente può presentare all'Ufficio viene compensato direttamente nel primo avviso TARI del Comune, nelle forme previste per la bonario utile. Nel caso in cui il contribuente presentazione della dichiarazione TARI di cui al presentato una dichiarazione abbia cessazione, e quindi non abbia più un'utenza informazione, un reclamo scritto o una richiesta assoggettabile a TARI, l'importo eventualmente dovuto verrà rimborsato sulla base delle bonario di cui all'art. 39. informazioni di cui al precedente comma 2, lett. 2. Il Comune predispone specifica modulistica, b).
- dell'importo addebitato è richiesto il rimborso di equivale a domanda di rimborso, da presentarsi nel rispetto dei termini decadenziali di cui b. i dati identificativi del contribuente: all'articolo 1, comma 164, legge 27 dicembre c. il nome, il cognome e il codice fiscale; 2006, n. 296. La risposta del Comune è d. elettronica certificata.

Articolo 38. - Modalità di versamento e sollecito il reclamo; di pagamento

1. La tariffa sui rifiuti è versata direttamente al Comune secondo le modalità previste dall'art. 1, comma 688, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dall'art. 2-bis del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito dalla legge 1° gennaio 2016, n. 215. In particolare, il versamento può essere effettuato:

a. mediante modello di pagamento unificato di i. le coordinate bancarie/postali per l'eventuale cui all'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio accredito degli importi addebitati.

carico della dichiarazione, chiaro documentazione comprensibile, indicando nella stessa i seguenti elementi minimi: il riferimento alla richiesta di e. con riferimento alla richiesta scritta di rettifica variazione o cessazione; la data a partire dalla

dalla 20. In deroga a quanto disposto dal comma 12, documentazione e dai riferimenti normativi da gli effetti delle richieste di variazione di cui cui si evince la correttezza delle tariffe applicate all'articolo 238, comma 10, del d. lgs. n. al 152/2006, decorrono dal 1° gennaio dell'anno regolamento ed alla delibera tariffaria, oltre al successivo a quello della comunicazione. dettaglio del calcolo effettuato per l'eventuale Articolo 36. - Tempo di risposta alle richieste di rettifica. Nel caso in cui con la richiesta di attivazione del servizio 1. Il tempo di risposta rettifica dell'importo addebitato è richiesto il alle richieste di attivazione del servizio, pari a rimborso di quanto versato in eccedenza, la trenta (30) giorni lavorativi, è il tempo risposta riporta, altresì, l'indicazione del termine intercorrente tra la data di ricevimento della entro il quale può essere proposto ricorso e della richiesta dell'utente e la data di invio della Corte di giustizia tributaria competente, nonché risposta scritta che deve essere conforme a delle relative forme da osservare per la quanto prescritto dal precedente Articolo. Articolo 37. - Reclami e richieste scritte di degli importi addebitati

- di presente regolamento, richiesta una di rettifica degli importi pretesi con l'avviso
- disponibile presso l'Ufficio TARI e scaricabile 6. Nel caso in cui con la richiesta di rettifica dal sito web comunale. Il modulo per il reclamo scritto contiene almeno i seguenti campi:
- quanto versato in eccedenza, la richiesta a. il recapito postale, di posta elettronica o fax al quale inviare il reclamo;
- ragione 0 denominazione la notificata tramite raccomandata A/R o posta dell'utenza non domestica, con l'indicazione delle generalità della persona fisica che presenta
 - e. il recapito postale e/o l'indirizzo di posta elettronica;
 - f. il servizio a cui si riferisce il reclamo (gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti);
 - g. il codice utente, indicando dove è possibile reperirlo;
 - h. l'indirizzo e il codice utenza, indicando dove è possibile reperirlo;

1997, n. 241;

offerte dai servizi elettronici di incasso o di richiesta scritta di rettifica degli importi pagamento interbancari e postali: may, rid, carte addebitati, senza utilizzare il modulo predisposto di credito, sportelli atm,ecc.

c. attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 le informazioni di cui al comma 2. del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 4. Con riferimento alle richieste di cui al comma 2005, n. 82 (PagoPa);

- Comune provvede ad inviare dichiarazioni presentate accertamenti notificati, contenente l'importo a. il riferimento al reclamo scritto, ovvero alla dovuto per la tariffa sui rifiuti ed il tributo richiesta scritta di informazioni o di rettifica provinciale, l'ubicazione e la superficie dei degli importi addebitati; locali e delle aree su cui è applicato il tributo, la b. la valutazione documentata rispetto alla destinazione d'uso dichiarata o accertata, le fondatezza o meno della lamentela presentata tariffe applicate, l'importo di ogni singola rata e nel reclamo, corredata dai riferimenti normativi le scadenze. L'avviso di pagamento deve applicati; contenere altresì tutti gli elementi previsti c. la descrizione e i tempi delle eventuali azioni dall'art. 7 della legge 27 luglio 2000, n. 212, correttive che il Comune intende porre in essere; nonché tutte le indicazioni contenute nella d. delibera ARERA n. 444/2019. In particolare, è allegata. previsto l'invio al domicilio del formato cartaceo, fatta salva la scelta dell'utente di ricevere il documento medesimo in formato elettronico. A tal fine, l'avviso di pagamento documentazione e dai riferimenti normativi da contiene specifiche indicazioni che consentano agli utenti di optare per la sua ricezione in in conformità alla normativa vigente, formato elettronico, con la relativa procedura di attivazione. Per le utenze non domestiche la comunicazione degli importi dovuti potrà posta elettronica certificata.
- 3. Fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 4, il pagamento degli importi dovuti deve essere effettuato in rate fissate annualmente con la delibera di approvazione delle tariffe. Qualora non vengano fissate nella delibera di due con scadenza 30 maggio e 30 novembre.
- effettuato in unica soluzione entro il 30 maggio di ciascun anno o comunque entro la prima rata di scadenza del tributo qualora successiva a predetta data.
- 5. Eventuali conguagli di anni precedenti o dell'anno in corso possono essere riscossi anche dovuto verrà rimborsato sulla base delle in unica soluzione.
- 6. La determinazione delle singole rate avviene b).

- 3. È fatta salva la possibilità per l'utente di b. tramite le seguenti modalità di pagamento inviare al Comune il reclamo scritto, ovvero la dal Comune, purché la comunicazione contenga
- 1 il Comune invia, di norma con posta al elettronica, una motivata risposta scritta entro 30 contribuente un avviso bonario con annessi i giorni lavorativi dalla data di ricevimento della modelli di pagamento precompilati, sulla base richiesta. Nella risposta il Comune indica degli almeno i seguenti elementi minimi:

 - l'elenco dell'eventuale documentazione
- titolare e. con riferimento alla richiesta scritta di rettifica dell'utenza o ad altro recapito indicato dallo degli importi addebitati la risposta, da inviare di stesso, di un documento di riscossione in norma entro 60 giorni lavorativi, riporta la valutazione della fondatezza o meno della richiesta di rettifica corredata cui si evince la correttezza delle tariffe applicate regolamento ed alla delibera tariffaria, oltre al dettaglio del calcolo effettuato per l'eventuale rettifica. Nel caso in cui con la richiesta di avvenire anche esclusivamente tramite invio con rettifica dell'importo addebitato è richiesto il rimborso di quanto versato in eccedenza, la risposta riporta, altresì, l'indicazione del termine entro il quale può essere proposto ricorso e della Corte di giustizia tributaria competente, nonché delle relative forme da osservare per la presentazione del ricorso.
- approvazione delle tariffe le rate sono fissate in 5. Nel caso di accoglimento della richiesta scritta di rettifica degli importi addebitati, 4. Il pagamento degli importi dovuti può essere l'importo eventualmente pagato e non dovuto viene compensato direttamente nel primo avviso bonario utile. Nel caso in cui il contribuente abbia dichiarazione presentato una cessazione, e quindi non abbia più un'utenza assoggettabile a TARI, l'importo eventualmente informazioni di cui al precedente comma 2, lett.

secondo le regole stabilite dall'art. 13, comma 6. Nel caso in cui con la richiesta di rettifica 15-ter, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. dell'importo addebitato è richiesto il rimborso di 201. A tal fine si stabilisce che l'ammontare quanto versato in eccedenza, la richiesta delle rate scadenti prima del 1° dicembre equivale a domanda di rimborso, da presentarsi dell'anno di riferimento sono determinate in nel rispetto dei termini decadenziali di cui misura complessivamente pari all'80 % del all'articolo 1, comma 164, legge 27 dicembre totale del tributo dovuto sulla base degli atti 2006, n. 296. La risposta del Comune è vigenti nell'anno precedente, tenuto conto della notificata tramite raccomandata A/R o posta situazione del contribuente nell'anno competenza del tributo. 26

- 7. L'importo complessivo del tributo annuo di pagamento superiore o inferiore a seconda che le cifre decimali siano superiori o inferiori/pari a 49 166, art. 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. L'arrotondamento, nel caso di impiego del modello F24, deve essere operato per ogni codice tributo.
- almeno 30 giorni solari antecedenti la scadenza di pagamento della prima rata. È facoltà del b. tramite le seguenti modalità di pagamento contribuente versare la TARI in un'unica soluzione, avente scadenza coincidente con quella della prima rata. In caso di disguidi o ritardi nella ricezione degli avvisi bonari, fermo restando le scadenze di pagamento deliberate del del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo Comune, il contribuente può richiedere l'invio dei predetti avvisi tramite posta elettronica o può 2. ritirarli presso l'Ufficio TARI del Comune.
- l'importo annuale risulta inferiore a euro 12. somme inferiori al predetto importo.
- dell'utenza, che comportino variazioni in corso d'anno del tributo, potranno essere conteggiate mediante conguaglio compensativo.
- 11. In caso di mancato o parziale versamento dell'importo richiesto alle prescritte scadenze, il sollecito di versamento, contenente le somme da rettifica, come indicato nel successivo articolo, 147 e l'applicazione degli interessi di mora la formato elettronico, con la relativa procedura di

di elettronica certificata.

Articolo 38. - Modalità di versamento e sollecito

- dovuto da versare è arrotondato all'euro 1. La tariffa sui rifiuti è versata direttamente al Comune secondo le modalità previste dall'art. 1, comma 688, della Legge 27 dicembre 2013, n. centesimi, in base a quanto previsto dal comma 147 e dall'art. 2-bis del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito dalla legge 1° gennaio 2016, n. 215. In particolare, il versamento può essere effettuato:
- a. mediante modello di pagamento unificato di 8. L'avviso di pagamento deve essere emesso cui all'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241;
 - offerte dai servizi elettronici di incasso o di pagamento interbancari e postali: mav, rid, carte di credito, sportelli atm, ecc.
 - c. attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 2005, n. 82 (PagoPa);
- Comune provvede ad Il inviare contribuente un avviso bonario con annessi i 9. Il versamento del tributo non è dovuto quando modelli di pagamento precompilati, sulla base delle dichiarazioni presentate e degli Analogamente non si procede al rimborso per accertamenti notificati, contenente l'importo dovuto per la tariffa sui rifiuti ed il tributo 10. Le modifiche inerenti alle caratteristiche provinciale, l'ubicazione e la superficie dei locali e delle aree su cui è applicato il tributo, la destinazione d'uso dichiarata o accertata, le nel tributo relativo all'anno successivo anche tariffe applicate, l'importo di ogni singola rata e scadenze. L'avviso di pagamento deve contenere altresì tutti gli elementi previsti dall'art. 7 della legge 27 luglio 2000, n. 212, Comune provvede alla notifica, anche mediante nonché tutte le indicazioni contenute nella servizio postale con raccomandata con ricevuta delibera ARERA n. 444/2019. In particolare, è di ritorno o posta elettronica certificata, di un previsto l'invio al domicilio del titolare dell'utenza o ad altro recapito indicato dallo versare in unica soluzione entro il termine ivi stesso, di un documento di riscossione in indicato. In mancanza, si procederà alla notifica formato cartaceo, fatta salva la scelta dell'utente dell'avviso di accertamento d'ufficio o in di ricevere il documento medesimo in formato elettronico. A tal fine, l'avviso di pagamento con irrogazione delle sanzioni previste dall'art. contiene specifiche indicazioni che consentano 1, comma 695 della legge 27 dicembre 2013, n. agli utenti di optare per la sua ricezione in

cui misura è definita nel regolamento comunale attivazione. Per le utenze non domestiche la sulle entrate, calcolati ai sensi del comma 165 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. avvenire anche esclusivamente tramite invio con 296, nella misura corrispondente al tasso di interesse legale variato di 3 punti percentuali. Articolo 39. - Rateizzazione degli avvisi bonari all'articolo che precede possono essere, del contribuente. ulteriormente richiesta rateizzati alle seguenti condizioni:

- a. l'ulteriore rateizzazione può essere concessa che mediante contribuenti dichiarino autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 di essere beneficiari del bonus sociale per di scadenza del tributo qualora successiva a disagio economico previsto per i settori elettrico e/o gas e/o per il settore idrico, ovvero ai contribuenti con un ISEE non superiore ad euro 15.000,00;
- b. l'ulteriore rateizzazione può essere concessa 6. La determinazione delle singole rate avviene anche ai contribuenti che registrano, a parità di presupposto imponibile, un incremento della 15-ter, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. TARI superiore del 30% rispetto all'importo medio pagato nei due anni antecedenti a quello di riferimento;
- può essere inferiore a 50 euro;
- d. la richiesta di ulteriore rateizzazione deve oltre giorni presentata non dieci antecedenti la scadenza dell'importo che si intende rateizzare:
- e. la scadenza delle ulteriori rate non può superare la scadenza ordinaria successiva;
- sull'importo soggetto ulteriore rateizzazione sono applicati gli interessi legali vigenti durante il periodo di rateizzazione;
- g, in caso di mancato pagamento delle ulteriori L'arrotondamento, nel caso di impiego del rate, il contribuente si intende decaduto dal beneficio della ulteriore rateizzazione, fermo restando che, perdurando l'omesso versamento della TARI, ai fini della notifica dell'atto di accertamento esecutivo di cui all'articolo 1, comma 792, legge 27 dicembre 2019, n. 160, la data cui riferire l'omesso versamento, ai fini del calcolo degli interessi moratori di cui all'articolo 1, comma 165, legge 27 dicembre 2006, n. 296, dal Comune:
- h. nel caso di ritardati versamenti imputabili ad omissioni o ritardi del Comune si applica quanto previsto dall'articolo 10, comma 2, legge 27 luglio 2000, n. 212.

dovuti potrà comunicazione degli importi posta elettronica certificata.

- 3. Fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 4, il pagamento degli importi dovuti TARI 1. Gli avvisi di pagamento di cui deve essere effettuato in rate fissate annualmente con la delibera di approvazione delle tariffe. Qualora non vengano fissate nella delibera di approvazione delle tariffe le rate sono fissate in due con scadenza 30 maggio e 30 novembre.
 - 4. Il pagamento degli importi dovuti può essere effettuato in unica soluzione entro il 30 maggio di ciascun anno o comunque entro la prima rata predetta data.
 - 5. Eventuali conguagli di anni precedenti o dell'anno in corso possono essere riscossi anche in unica soluzione.
- secondo le regole stabilite dall'art. 13, comma 201. A tal fine si stabilisce che l'ammontare delle rate scadenti prima del 1° dicembre dell'anno di riferimento sono determinate in c. l'importo di ogni singola ulteriore rata non misura complessivamente pari all'80 % del totale del tributo dovuto sulla base degli atti vigenti nell'anno precedente, tenuto conto della situazione del contribuente nell'anno competenza del tributo. 26
 - 7. L'importo complessivo del tributo annuo dovuto da versare è arrotondato all'euro superiore o inferiore a seconda che le cifre decimali siano superiori o inferiori/pari a 49 centesimi, in base a quanto previsto dal comma 166, art. 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. modello F24, deve essere operato per ogni codice tributo.
- 8. L'avviso di pagamento deve essere emesso almeno 30 giorni solari antecedenti la scadenza di pagamento della prima rata. È facoltà del contribuente versare la TARI in un'unica soluzione, avente scadenza coincidente con quella della prima rata. In caso di disguidi o ritardi nella ricezione degli avvisi bonari, fermo rimane la data di scadenza ordinaria deliberata restando le scadenze di pagamento deliberate del Comune, il contribuente può richiedere l'invio dei predetti avvisi tramite posta elettronica o può ritirarli presso l'Ufficio TARI del Comune.
 - 9. Il versamento del tributo non è dovuto quando l'importo annuale risulta inferiore a euro 12.

Articolo 40. - Rimborsi e compensazione

- 1. La cessazione dà diritto al rimborso della somme inferiori al predetto importo. tariffa rifiuti a decorrere dalla data nella quale 10. Le modifiche inerenti alle caratteristiche questa è avvenuta. Se la dichiarazione di dell'utenza, che comportino variazioni in corso prende a riferimento la data della sua presentazione. fatto salvo il presupposto impositivo per i periodi precedenti. 2. Il contribuente può richiedere al Comune il rimborso delle somme versate e non dovute, definitivamente accertato diritto il restituzione.
- giorni di centottanta dalla data con maturazione giorno per giorno decorrenza dalla data di pagamento.
- 4. Le somme da rimborsare possono, su richiesta del contribuente da comunicare al comune entro 30 giorni dalla notificazione del provvedimento di rimborso, essere compensate con gli importi TARI dovuti dal contribuente al Comune stesso a titolo 1. Gli avvisi di pagamento di cui all'articolo che di tariffa sui rifiuti. Il funzionario responsabile precede possono comunica, entro 30 giorni dalla ricezione, l'accoglimento dell'istanza di compensazione.
- richiesta di rettifica dell'importo addebitato, si ai applica auanto previsto dal regolamento.
- dell'articolo 23 del decreto legislativo 12 dicembre 1997, n. 472.
- euro 12,00.

documenti di riscossione

- l'avviso o invito di pagamento della TARI in formato cartaceo, fatta salva la scelta dell'utente di ricevere il documento medesimo in formato elettronico.
- 2. Il documento di riscossione deve contenere può essere inferiore a 50 euro; specifiche indicazioni che consentano agli utenti d. la richiesta di ulteriore rateizzazione deve di optare per la sua ricezione in formato essere presentata elettronico, con la relativa procedura attivazione. Il documento deve altresì chiarire intende rateizzare;

Analogamente non si procede al rimborso per

- cessazione è stata presentata tardivamente, si d'anno del tributo, potranno essere conteggiate nel tributo relativo all'anno successivo anche diritto mediante conguaglio compensativo.
- dell'interessato di provare l'insussistenza del 11. In caso di mancato o parziale versamento dell'importo richiesto alle prescritte scadenze, il Comune provvede alla notifica, anche mediante servizio postale con raccomandata con ricevuta entro il termine di 5 anni dal giorno del di ritorno o posta elettronica certificata, di un pagamento ovvero da quello in cui è stato sollecito di versamento, contenente le somme da alla versare in unica soluzione entro il termine ivi indicato. In mancanza, si procederà alla notifica 3. Il Comune provvede ad effettuare il rimborso dell'avviso di accertamento d'ufficio o in rettifica, come indicato nel successivo articolo, presentazione dell'istanza di rimborso. Sulle con irrogazione delle sanzioni previste dall'art. somme da rimborsare è corrisposto l'interesse 1, comma 695 della legge 27 dicembre 2013, n. pari al tasso di interesse applicato in sede di 147 e l'applicazione degli interessi di mora la accertamento legale. Gli interessi sono calcolati cui misura è definita nel regolamento comunale con sulle entrate, calcolati ai sensi del comma 165 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nella misura corrispondente al tasso di interesse legale variato di 3 punti percentuali. Articolo 39. - Rateizzazione degli avvisi bonari
 - richiesta essere, a del contribuente, ulteriormente rateizzati alle seguenti condizioni:
- 5. Nel caso in cui il rimborso consegua ad una a. l'ulteriore rateizzazione può essere concessa che dichiarino contribuenti presente autocertificazione ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, 6. Rimane in ogni caso ferma l'applicazione n. 445 di essere beneficiari del bonus sociale per disagio economico previsto per i settori elettrico e/o gas e/o per il settore idrico, ovvero ai 7. Non si procede al rimborso di somme fino a contribuenti con un ISEE non superiore ad euro 15.000,00;
- Articolo 41. Disposizioni generali in materia di b. l'ulteriore rateizzazione può essere concessa anche ai contribuenti che registrano, a parità di 1. Il Comune è tenuto ad inviare agli utenti presupposto imponibile, un incremento della TARI superiore del 30% rispetto all'importo medio pagato nei due anni antecedenti a quello di riferimento;
 - c. l'importo di ogni singola ulteriore rata non
 - non dieci oltre di antecedenti la scadenza dell'importo che si

che l'opzione di invio in formato elettronico si e. la scadenza delle ulteriori rate non può estende alle comunicazioni agli utenti aventi ad superare la scadenza ordinaria successiva; oggetto:

- servizio di spazzamento e lavaggio delle strade rate, il contribuente si intende decaduto dal che comportino effetti sui comportamenti degli relativi alla viabilità e alla sosta;
- servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani; gestione tariffe e rapporto con gli utenti.
- dal Testo Integrato n Tema di Trasparenza nel Servizio di Gestione dei Rifiuti, "ratione temporis" vigente, deliberato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente previsto dall'articolo 10, comma 2, legge 27 (ARERA).

Articolo 42. - Termine per il pagamento

- 1. Il termine di scadenza per il pagamento è fissato in almeno trenta (30) giorni solari a decorrere dalla data di emissione del documento di riscossione.
- 2. Il termine di scadenza e la data di emissione dovranno essere chiaramente riportati documento di riscossione. 28
- 3. Il termine di scadenza di cui al precedente comma deve essere rispettato solo con ovvero al pagamento della prima rata.
- ricezione del documento di riscossione non definitivamente possono essere in nessun caso all'utente.

Articolo 43. -Modalità e strumenti pagamento

- modalità di pagamento gratuita dell'importo dovuto per la fruizione del servizio.
- 2. Qualora il gestore preveda una modalità di con pagamento onerosa, non può essere eventualmente addebitato all'utente un onere superiore a quello sostenuto dal gestore stesso per l'utilizzo di detta modalità.

Articolo 44. - Periodicità di riscossione

volta all'anno il documento di riscossione secondo le modalità e con i contenuti prescritti comunica, entro 30 giorni dalla ricezione, presente regolamento, fatta salva

- sull'importo soggetto ad ulteriore a. modifiche nel calendario della raccolta porta a rateizzazione sono applicati gli interessi legali vigenti durante il periodo di rateizzazione;
- b. modifiche nelle modalità di effettuazione del g. in caso di mancato pagamento delle ulteriori beneficio della ulteriore rateizzazione, fermo utenti, in particolare quando implichino divieti restando che, perdurando l'omesso versamento della TARI, ai fini della notifica dell'atto di c. modifiche nel regime di tariffazione del accertamento esecutivo di cui all'articolo 1, comma 792, legge 27 dicembre 2019, n. 160, la d. modifica del soggetto che effettua l'attività di data cui riferire l'omesso versamento, ai fini del calcolo degli interessi moratori di cui all'articolo 3. L'avviso o l'invito di pagamento della TARI 1, comma 165, legge 27 dicembre 2006, n. 296, deve contenere le informazioni generali previste rimane la data di scadenza ordinaria deliberata dal Comune:
 - h. nel caso di ritardati versamenti imputabili ad omissioni o ritardi del Comune si applica quanto luglio 2000, n. 212.

Articolo 40. - Rimborsi e compensazione

- 1. La cessazione dà diritto al rimborso della tariffa rifiuti a decorrere dalla data nella quale questa è avvenuta. Se la dichiarazione di cessazione è stata presentata tardivamente, si a riferimento la data della prende diritto presentazione, fatto salvo il dell'interessato di provare l'insussistenza del presupposto impositivo per i periodi precedenti. 2. Il contribuente può richiedere al Comune il riferimento al pagamento in un'unica soluzione rimborso delle somme versate e non dovute, entro il termine di 5 anni dal giorno del 4. Disguidi dovuti ad eventuali ritardi nella pagamento ovvero da quello in cui è stato accertato il diritto imputati restituzione.
- 3. Il Comune provvede ad effettuare il rimborso di entro centottanta giorni dalla presentazione dell'istanza di rimborso. Sulle 1. Il Comune garantisce all'utente almeno una somme da rimborsare è corrisposto l'interesse pari al tasso di interesse applicato in sede di accertamento legale. Gli interessi sono calcolati maturazione giorno per giorno decorrenza dalla data di pagamento.
- 4. Le somme da rimborsare possono, su richiesta del contribuente da comunicare al comune entro 30 giorni dalla notificazione del provvedimento di rimborso, essere compensate con gli importi 1. Il Comune è tenuto ad inviare almeno una dovuti dal contribuente al Comune stesso a titolo di tariffa sui rifiuti. Il funzionario responsabile la l'accoglimento dell'istanza di compensazione.

possibilità, di prevedere una maggiore frequenza invio del documento di riscossione, comunque non superiore al bimestre.

- 2. Il Comune è obbligato è tenuto a garantire regolamento. all'utente almeno due rate di pagamento a scadenza semestrale, fermo restando la facoltà dell'articolo 23 del decreto legislativo del medesimo utente di pagare in un'unica dicembre 1997, n. 472. soluzione.
- 3. Nel caso in cui sia previsto il pagamento euro 12,00. rateale degli importi dovuti, il Comune dovrà allegare i relativi bollettini al documento di documenti di riscossione riscossione.
- commi, il Comune è tenuto a garantire che le elettronico. riferito ciascun documento.

pagamenti

- ulteriore rateizzazione di ciascuna delle rate:
- utenti che dichiarino autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/00 di essere b. modifiche nelle modalità di effettuazione del beneficiari del bonus sociale per disagio e/o per il settore idrico;
- b. a ulteriori utenti che si trovino in condizioni relativi alla viabilità e alla sosta; economiche disagiate, individuati secondo del Comune:
- 2. Al documento di riscossione dovranno essere gestione tariffe e rapporto con gli utenti. allegati i bollettini per il pagamento rateale 3. L'avviso o l'invito di pagamento della TARI dell'importo dovuto.
- inferiore ad una soglia minima pari a cinquanta (50) euro, fatta salva la possibilità per il gestore praticare condizioni di migliorative indipendentemente dall'importo (ARERA). dovuto.
- 4. La richiesta di ulteriore rateizzazione da parte 1. Il termine di scadenza per il pagamento è dell'utente che ne ha diritto deve essere presentata entro la scadenza del termine di decorrere dalla data di emissione del documento pagamento riportato nel documento riscossione.
- 5. Le somme relative ai pagamenti delle ulteriori dovranno essere chiaramente riportati rate sono maggiorate:
- di scadenza del termine prefissato per il comma

- 5. Nel caso in cui il rimborso consegua ad una richiesta di rettifica dell'importo addebitato, si applica quanto previsto dal presente
- 6. Rimane in ogni caso ferma l'applicazione
- 7. Non si procede al rimborso di somme fino a

Articolo 41. - Disposizioni generali in materia di

- 1. Il Comune è tenuto ad inviare agli utenti 4. Qualora il numero di rate o la frequenza di l'avviso o invito di pagamento della TARI in invio del documento di riscossione siano formato cartaceo, fatta salva la scelta dell'utente maggiori di quanto previsto ai precedenti di ricevere il documento medesimo in formato
- scadenze dei termini di pagamento delle singole 2. Il documento di riscossione deve contenere rate siano fissate a intervalli regolari nel corso specifiche indicazioni che consentano agli utenti dell'anno, in coerenza con il periodo a cui è di optare per la sua ricezione in formato elettronico, con la relativa procedura Articolo 45. - Modalità per la rateizzazione dei attivazione. Il documento deve altresì chiarire che l'opzione di invio in formato elettronico si 1. Il comune è tenuto a garantire la possibilità di estende alle comunicazioni agli utenti aventi ad oggetto:
 - mediante a. modifiche nel calendario della raccolta porta a porta;
- servizio di spazzamento e lavaggio delle strade economico previsto per i settori elettrico e/o gas che comportino effetti sui comportamenti degli utenti, in particolare quando implichino divieti
- c. modifiche nel regime di tariffazione del quanto disciplinato dal regolamento delle entrate servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani; d. modifica del soggetto che effettua l'attività di
- deve contenere le informazioni generali previste 3. L'importo della singola rata non potrà essere dal Testo Integrato n Tema di Trasparenza nel Servizio di Gestione dei Rifiuti, temporis" vigente, deliberato dall'Autorità di rateizzazione Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Articolo 42. - Termine per il pagamento

- fissato in almeno trenta (30) giorni solari a di di riscossione.
 - 2. Il termine di scadenza e la data di emissione documento di riscossione. 28
- a. degli interessi legali solo a partire dal giorno 3. Il termine di scadenza di cui al precedente deve essere rispettato solo

pagamento rateizzato.

6. Gli interessi di dilazione di cui al precedente comma non possono essere applicati qualora la 4. Disguidi dovuti ad eventuali ritardi nella soglia di cui al presente articolo, sia superata a causa di prolungati periodi di sospensione dell'emissione di documenti di riscossione per cause imputabili al Comune.

Articolo 46. - Modalità e tempo di rettifica degli pagamento importi non dovuti

- richiesta scritta di rettifica evidenzino un credito a favore dell'utente, il gestore procede ad accreditare l'importo erroneamente addebitato
- senza ulteriori richieste da parte dell'utente, attraverso:
- a. detrazione dell'importo non dovuto nel primo documento di riscossione utile;
- accreditare sia superiore a quanto addebitato nel documento di riscossione o la data di emissione secondo le modalità e con i contenuti prescritti del primo documento di riscossione utile non sia nel possibile
- articolo, resta salva la facoltà del Comune di tale importo sia inferiore a cinquanta (50) euro. 3. Il tempo di rettifica degli importi non dovuti, pari a centoventi (120) giorni lavorativi, è il soluzione. tempo intercorrente tra la data di ricevimento da 3. Nel caso in cui sia previsto il pagamento documento di riscossione già pagato o per il riscossione. accredito della somma addebitata. TITOLO
- salvaguardia
- Ilpresente Regolamento si automaticamente alle modificazioni nazionale e comunitaria. normativa particolare in materia di rifiuti.
- 2. I richiami e le citazioni di norme contenuti nel 1. Il comune è tenuto a garantire la possibilità di al testo vigente delle norme stesse.
- regolamento, si applicano le disposizioni normative e regolamentari "ratione temporis"

riferimento al pagamento in un'unica soluzione ovvero al pagamento della prima rata.

ricezione del documento di riscossione non possono essere in nessun imputati caso all'utente.

Articolo 43. -Modalità e strumenti di

- 1. Il Comune garantisce all'utente almeno una 1. Qualora le verifiche eseguite a seguito della modalità di pagamento gratuita dell'importo dovuto per la fruizione del servizio.
 - 2. Qualora il gestore preveda una modalità di pagamento onerosa, non può eventualmente addebitato all'utente un onere superiore a quello sostenuto dal gestore stesso per l'utilizzo di detta modalità.

Articolo 44. - Periodicità di riscossione

- b. rimessa diretta, nel caso in cui l'importo da 1. Il Comune è tenuto ad inviare almeno una volta all'anno il documento di riscossione presente regolamento, fatta salva possibilità, di prevedere una maggiore frequenza 2. In deroga a quanto previsto dal presente di invio del documento di riscossione, comunque non superiore al bimestre.
- accreditare l'importo non dovuto nel primo 2. Il Comune è obbligato è tenuto a garantire documento di riscossione utile nel caso in cui all'utente almeno due rate di pagamento a scadenza semestrale, fermo restando la facoltà del medesimo utente di pagare in un'unica
- parte del Comune della richiesta scritta di rateale degli importi dovuti, il Comune dovrà rettifica inviata dall'utente relativa ad un allegare i relativi bollettini al documento di
- quale è stata richiesta la rateizzazione e la data 4. Qualora il numero di rate o la frequenza di erroneamente invio del documento di riscossione maggiori di quanto previsto ai precedenti 5. - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI commi, il Comune è tenuto a garantire che le Articolo 47. - Norme di rinvio e clausola di scadenze dei termini di pagamento delle singole rate siano fissate a intervalli regolari nel corso adegua dell'anno, in coerenza con il periodo a cui è della riferito ciascun documento.

in Articolo 45. - Modalità per la rateizzazione dei pagamenti

presente Regolamento si devono intendere fatti ulteriore rateizzazione di ciascuna delle rate: a. agli utenti che dichiarino 3. Per quanto non disciplinato dal presente autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/00 di essere beneficiari del bonus sociale per disagio vigenti, nonché i provvedimenti di ARERA in economico previsto per i settori elettrico e/o gas materia di regolazione dei rifiuti urbani adottati e/o per il settore idrico; b. a ulteriori utenti che si ai sensi dell'articolo 1, comma 527, legge 27 trovino in condizioni economiche disagiate, dicembre 2017, n. 205. 4. Gli obblighi sorti individuati secondo quanto disciplinato antecedentemente alla data di entrata in vigore regolamento delle entrate del Comune; del presente regolamento rimangono disciplinati 2. Al documento di riscossione dovranno essere momento vigenti.

Articolo 48. - Entrata in vigore e abrogazioni

1. Le presenti disposizioni entrano in vigore il 1° gennaio 2023,

ALLEGATO A - Categorie di utenze non di domestiche

- 1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto
- 2. Cinematografi, teatri
- 3. Autorimesse e magazzini senza vendita diretta
- 4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
- 5. Stabilimenti balneari
- 6. Esposizioni, autosaloni
- 7. Alberghi con ristorante
- 8. Alberghi senza ristorante
- 9. Case di cura e riposo
- 10. Ospedali
- 11. Uffici e agenzie
- Banche, istituti di credito studi professionali
- 13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
- 14. Edicola, farmacia, tabaccaio plurilicenze
- tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli
- 16. Banchi di mercato beni durevoli
- 17. Attività artigianali tipo parrucchiere, barbiere, estetista
- 18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
- 19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto
- industriali con Attività capannoni produzione
- specifici
- 22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
- 23. Mense, birrerie, amburgherie
- 24. Bar, caffè, pasticcerie
- 25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari
- 26. Plurilicenze alimentari e/o miste
- 27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al
- 28. Ipermercati di generi misti
- 29. Banchi di mercato generi

- dai precedenti regolamenti e norme comunali al allegati i bollettini per il pagamento rateale dell'importo dovuto.
 - 3. L'importo della singola rata non potrà essere inferiore ad una soglia minima pari a cinquanta (50) euro, fatta salva la possibilità per il gestore praticare condizioni di rateizzazione indipendentemente migliorative dall'importo dovuto.
 - 4. La richiesta di ulteriore rateizzazione da parte dell'utente che ne ha diritto deve essere presentata entro la scadenza del termine di pagamento nel riportato documento riscossione.
 - 5. Le somme relative ai pagamenti delle ulteriori rate sono maggiorate: a. degli interessi legali solo a partire dal giorno di scadenza del termine prefissato per il pagamento rateizzato.
 - 6. Gli interessi di dilazione di cui al precedente comma non possono essere applicati qualora la soglia di cui al presente articolo, sia superata a causa di prolungati periodi di sospensione dell'emissione di documenti di riscossione per cause imputabili al Comune.

Articolo 46. - Modalità e tempo di rettifica degli importi non dovuti

- 15. Negozi particolari quali filatelia, tende e 1. Qualora le verifiche eseguite a seguito della richiesta scritta di rettifica evidenzino un credito a favore dell'utente, il gestore procede ad botteghe: accreditare l'importo erroneamente addebitato senza ulteriori richieste da parte dell'utente, attraverso:
 - a. detrazione dell'importo non dovuto nel primo documento di riscossione utile;
- di b. rimessa diretta, nel caso in cui l'importo da accreditare sia superiore a quanto addebitato nel 21. Attività artigianali di produzione beni documento di riscossione o la data di emissione del primo documento di riscossione utile non sia possibile
 - 2. In deroga a quanto previsto dal presente articolo, resta salva la facoltà del Comune di accreditare l'importo non dovuto nel primo documento di riscossione utile nel caso in cui tale importo sia inferiore a cinquanta (50) euro.
 - 3. Il tempo di rettifica degli importi non dovuti, pari a centoventi (120) giorni lavorativi, è il tempo intercorrente tra la data di ricevimento da parte del Comune della richiesta scritta di rettifica inviata dall'utente relativa ad un documento di riscossione già pagato o per il

quale è stata richiesta la rateizzazione e la data di accredito della somma erroneamente addebitata.

TITOLO 5. - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 47. - Norme di rinvio e clausola di salvaguardia

- 1. Il presente Regolamento si adegua automaticamente alle modificazioni della normativa nazionale e comunitaria, in particolare in materia di rifiuti.
- 2. I richiami e le citazioni di norme contenuti nel presente Regolamento si devono intendere fatti al testo vigente delle norme stesse.
- 3. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento, si applicano le disposizioni normative e regolamentari "ratione temporis" vigenti, nonché i provvedimenti di ARERA in materia di regolazione dei rifiuti urbani adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 527, legge 27 dicembre 2017, n. 205.
- 4. Gli obblighi sorti antecedentemente alla data di entrata in vigore del presente regolamento rimangono disciplinati dai precedenti regolamenti e norme comunali al momento vigenti.

Articolo 48. - Entrata in vigore e abrogazioni

1. Le presenti disposizioni entrano in vigore il 1° gennaio 2023,

ALLEGATO A - Categorie di utenze non domestiche

- 1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto
- 2. Cinematografi, teatri
- 3. Autorimesse e magazzini senza vendita diretta
- 4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
- 5. Stabilimenti balneari
- 6. Esposizioni, autosaloni
- 7. Alberghi con ristorante
- 8. Alberghi senza ristorante
- 9. Case di cura e riposo
- 10. Ospedali
- 11. Uffici e agenzie
- 12. Banche, istituti di credito e studi professionali
- 13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
- 14. Edicola, farmacia, tabaccaio plurilicenze
- 15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli
- 16. Banchi di mercato beni durevoli

- 17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
- 18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
- 19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto
- 20. Attività industriali con capannoni di produzione
- 21. Attività artigianali di produzione beni specifici
- 22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
- 23. Mense, birrerie, amburgherie
- 24. Bar, caffè, pasticcerie
- 25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari
- 26. Plurilicenze alimentari e/o miste
- 27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
- 28. Ipermercati di generi misti 29. Banchi di mercato generi